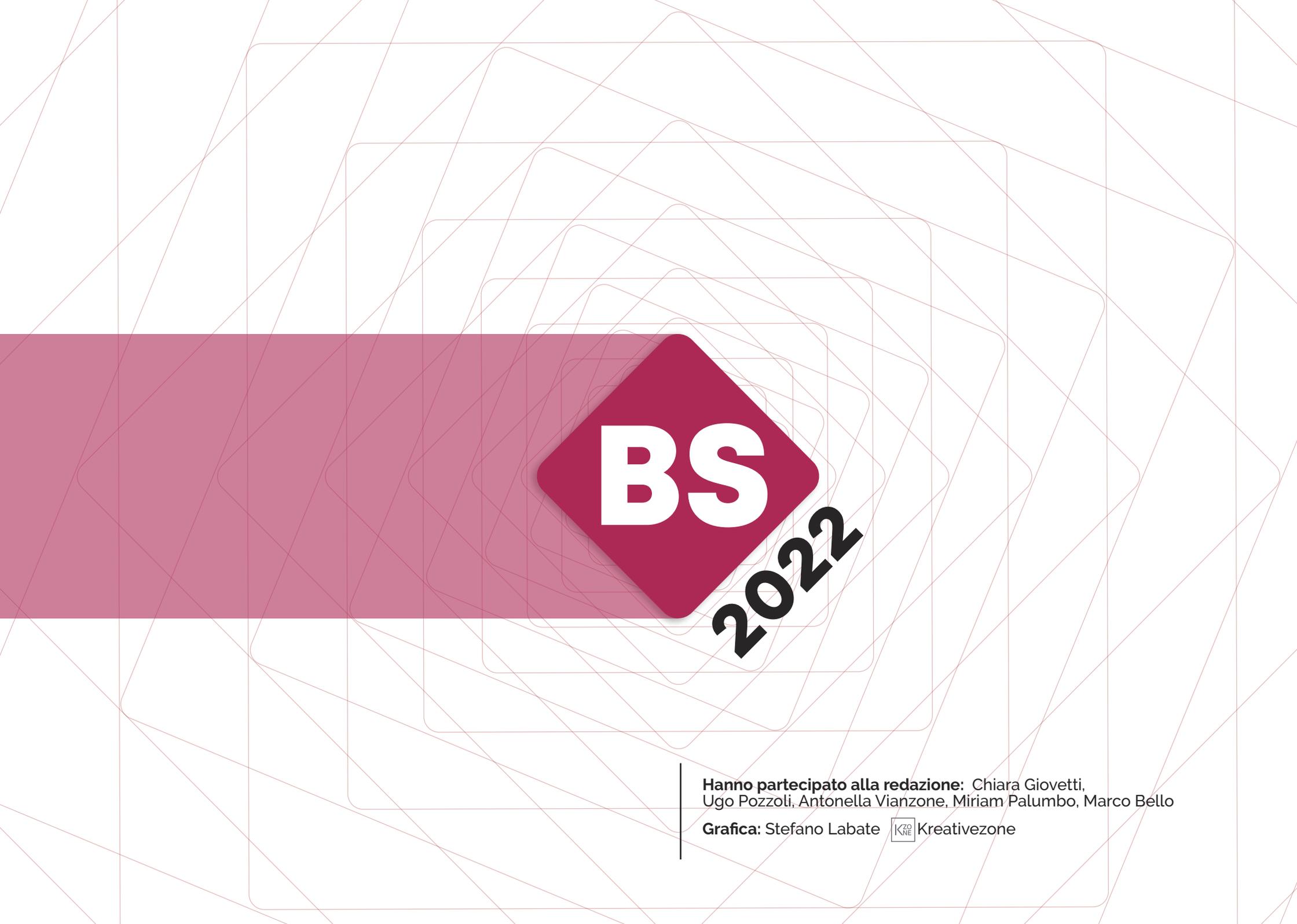


BS

BILANCIO SOCIALE

MCO
2022





BS

2022

Hanno partecipato alla redazione: Chiara Giovetti,
Ugo Pozzoli, Antonella Vianzone, Miriam Palumbo, Marco Bello

Grafica: Stefano Labate  Kreativezone

SOMMARIO

	OLTRE	4
1	METODOLOGIA ADOTTATA	5
2	INFORMAZIONE GENERALI SULL'ENTE	6
	VISION E MISSION	6
	LA NOSTRA CARTA D'IDENTITÀ	7
	DOVE LAVORIAMO	8
3	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	10
	COME SIAMO ORGANIZZATI	10
	I NOSTRI STAKEHOLDER	12
4	PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE	13
	LE NOSTRE RISORSE UMANE	13
5	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	14
	LE NOSTRE ATTIVITÀ	14
	SANITÀ	16
	SCUOLA	20
	ACQUA	24
	POPOLI INDIGENI	26
	SVILUPPO ECONOMICO	28
	ALTRI AMBITI	30
	SOSTEGNO A DISTANZA	32
	FORMAZIONE E SPIRITUALITÀ	33
	INFORMAZIONE	34
6	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	36
	MODALITÀ DI RACCOLTA FONDI DA PRIVATI	40
7	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	41

OLTRE

Sfogliare le pagine del Bilancio Sociale è un esercizio interessante, in grado di far ripercorrere il recente passato, vivere e analizzare il presente, aprendo nel contempo interessanti squarci di futuro. Lo proponiamo alla lettura dei nostri amici, benefattori, collaboratori, colleghi e a chiunque sia interessato, con la consapevolezza che è il mezzo più semplice e immediato per dire chi siamo, da dove veniamo e, soprattutto, chi vorremmo essere.

Il nostro desiderio, nascosto nelle pieghe di queste pagine, è infatti quello di andare "oltre", accompagnando i percorsi di un Istituto missionario (i Missionari della Consolata) che sta affrontando con spirito di rinnovamento e disposizione al cambiamento le sfide contemporanee vissute in quattro diversi continenti, sfide che la Fondazione Missioni Consolata Onlus (**MCO**) cerca di appoggiare con le sue attività di cooperazione.

Il 2022 è stato un anno denso, caratterizzato dai colpi di coda della pandemia, ma soprattutto dalla guerra Russia - Ucraina, che ha inferto e continua a infliggere alla nostra economia batoste le cui conseguenze si ripercuotono anche sui bilanci di chi fa attività di solidarietà. Tuttavia, il Bilancio Sociale, ci spinge a sollevare lo sguardo, ad andare "oltre" la rigida legge dei numeri e a scoprire immagini, storie e situazioni sempre nuove che continuano a dare un senso al nostro lavoro, nonostante le difficoltà.

Ad esempio, non possiamo non ricordare uno dei progetti più significativi di quest'anno, legato all'emergenza causata dalla guerra in Ucraina. È quello di aiuto portato avanti dai nostri missionari in Polonia in collaborazione con le Caritas e le istituzioni civili e religiose locali. Un'attività fatta di accoglienza - soprattutto nella prima fase del conflitto, quando la Polonia ha dovuto farsi carico dei profughi ucraini che attraversavano i confini per cercare rifugio - ma anche di sostegno materiale a chi è rimasto o ha fatto ritorno nel Paese di origine.

Guardare "oltre" significa anche non fermarsi al 2022. Mentre scriviamo queste righe che ci riportano indietro a mesi passati, non possiamo non ricordare le decisioni che, prese allora, stanno influenzando il presente della Fondazione. Mi riferisco in particolare all'impegno nella formazione, da sempre uno dei capisaldi delle attività di **MCO**, ma oggi orientato con più determinazione anche persone del continente europeo, in particolare quelle più giovani.

La gestione delle attività del nuovo polo culturale missionario «Cultures and Mission», aperto a Torino a metà di quest'anno, e una maggiore attenzione alle iniziative culturali e spirituali portate avanti alla Certosa di Pesio (che proprio quest'anno celebra l'850esimo anniversario della sua fondazione), sono segno di un rinnovato impegno verso l'educazione all'alterità, all'interculturalità e ai temi di giustizia, pace e integrità del creato.

Infine, non si può non ricordare e ringraziare tutte le persone, gli enti e le istituzioni che hanno consentito a **MCO** di guardare "oltre" anche quest'anno. Siamo un'organizzazione che vive prevalentemente dell'aiuto che tanti amici delle missioni continuano ad elargire per sostenere gli sforzi dei nostri missionari. Senza di loro molto di quanto è stato fatto nel 2022 e che trovate documentato in queste pagine non sarebbe stato possibile. Grazie davvero di cuore.

di Ugo Pozzoli
Coordinatore MCO





1

METODOLOGIA ADOTTATA

La metodologia adottata per la preparazione del Bilancio sociale 2022 è simile a quella degli anni precedenti. Si è organizzata il gruppo di lavoro interno che ha visto partecipare un membro per ogni settore della onlus con la supervisione del coordinatore della stessa. Hanno poi partecipato, per la fornitura dei dati, diversi membri dello staff, a seconda delle parti coinvolte. La fase della raccolta dati ha visto la referente per la cooperazione internazionale sollecitare i diversi operatori (missionari) nei paesi di missione a fornire resoconti di quanto realizzato con i fondi raccolti tramite MCO. I missionari hanno fornito anche immagini e descrizioni per aggiornare sull'andamento dei singoli progetti e iniziative. Il tutto è stato sistematizzato dal settore cooperazione in stretta collaborazione con il settore amministrativo.

Come l'anno scorso, per la redazione del Bilancio Sociale la Fondazione MCO si è attenuta principalmente alle Linee guida emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al DM 4/07/2019 (GU n. 186 del 9/8/19) e ove compatibile per i dati economici con il criterio "valore aggiunto" al GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio sociale) "Principi di Redazione del Bilancio Sociale standard 2013".

Le attività sociali del 2022 sono state suddivise in fase di presentazione nei **settori di lavoro** della onlus: cooperazione internazionale, sostegno a distanza, attività di formazione e spiritualità e attività di informazione. I progetti e il sostegno a strutture e attività esistenti, a loro volta, sono declinati secondo gli **ambiti di intervento**, ovvero: assistenza sanitaria, sviluppo economico, popoli indigeni, istruzione e accesso all'acqua. Ci sono anche attività - come l'assistenza ai migranti, lo sport e le attività ricreative, i programmi di giustizia riparativa con le persone in carcere - che vengono raggruppate in una sezione denominata «altri ambiti».

Tra questi ultimi, nel 2022 spiccano le attività di emergenza svolte in Polonia e in Ucraina (con brevi missioni) per sostenere i profughi e le popolazioni rimaste nel paese colpito dalla guerra.

Per ogni ambito si è cercato di identificare il numero di beneficiari, fornendo i dati più attendibili, e i costi implicati nell'anno 2022. È stato inoltre messo in evidenza e descritto un progetto particolarmente importante per ogni ambito d'intervento. Restano a disposizione, presso la sede della onlus, i dati dettagliati di tutti i progetti portati avanti nell'anno.

VISION: IL SOGNO DI MCO

La promozione umana è, dall'inizio della vita dell'Istituto, al cuore dell'azione di evangelizzazione dei Missionari della Consolata. I primi missionari, infatti, accompagnati dalla saggezza del loro Fondatore, il sacerdote della Chiesa torinese Giuseppe Allamano, avevano maturato la convinzione che il primo lavoro da compiere era di "elevare l'ambiente". Questa formula, da loro inventata, significava concretamente impegnarsi perché il livello di vita della gente migliorasse. Ed ecco, quindi, l'attenzione all'agricoltura, all'istruzione, alla salute, alla formazione professionale. tutti aspetti che puntano alla crescita e alla promozione integrale dell'essere umano nel suo contesto. Seguendo questa ispirazione, MCO intende contribuire allo sviluppo umano, spirituale, sociale ed economico dell'uomo attraverso la liberazione dall'oppressione, dalla violenza e dalla povertà. Fonda la sua azione sui valori della giustizia, della pace e dell'incontro tra i popoli e le religioni, dell'interculturalità e del dialogo con tutte le espressioni della società civile internazionale che condividono lo stesso impegno.

MISSION: GLI OBIETTIVI DI MCO

MCO svolge attività di cooperazione allo sviluppo avvalendosi dell'esperienza acquisita nel corso di oltre un secolo dall'Istituto Missioni Consolata nel suo servizio di evangelizzazione e di presenza tra i popoli di tutto il mondo. La presenza capillare, duratura e costante dei missionari sul campo e la partecipazione attiva delle popolazioni locali nella progettazione e nella gestione delle iniziative di cooperazione sono i tratti che caratterizzano il metodo di intervento di MCO nel Sud del Mondo. La sua rivista, Missioni Consolata, propone ogni mese notizie, approfondimenti e riflessioni sulle tematiche della solidarietà e dello sviluppo.





LA NOSTRA CARTA D'IDENTITÀ

MCO (per esteso: Fondazione Missioni Consolata onlus ong) è un'organizzazione non governativa di ispirazione cristiana fondata nel 2001 dai Missionari della Consolata, un Istituto religioso a composizione internazionale nato nel 1901 e attivo in Africa, America Latina, Europa e Asia.

I Missionari della Consolata e **MCO** sono oggi presenti in:

AFRICA: Angola, Repubblica democratica del Congo, Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, Madagascar, Mozambico, Sudafrica, eSwatini (ex Swaziland), Tanzania, Uganda

AMERICA LATINA: Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador, Messico e Venezuela

NORD AMERICA: Canada e USA

ASIA: Corea del Sud, Mongolia, Taiwan

EUROPA: Italia, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Spagna

MCO ha ottenuto il riconoscimento del ministero degli Affari esteri italiano come Ong idonea nel dicembre del 2007, è iscritta all'anagrafe delle onlus e all'elenco delle Organizzazioni della società civile (Osc) dal 4 aprile 2016, decreto n. 2016/337/000226/6.

MCO ha sede legale a Torino e altre due sedi operative: una a Roma e una a Chiusa di Pesio (Cn). **MCO** coordina il lavoro di promozione umana dei missionari della Consolata nella maggior parte dei Paesi in cui sono presenti ed è editrice della rivista «Missioni Consolata».

Le attività di **MCO** si qualificano e concentrano principalmente nelle seguenti macro aree:

1 ASSISTENZA SANITARIA

2 FORMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

3 POPOLI INDIGENI

4 EDUCAZIONE

5 ACCESSO ALL'ACQUA

IL NOSTRO LAVORO

Nell'ambito di queste macro aree:

MCO realizza progetti di formazione, informazione, micro-credito, sostegno alle donne e ai giovani, sviluppo agricolo e interventi di emergenza.

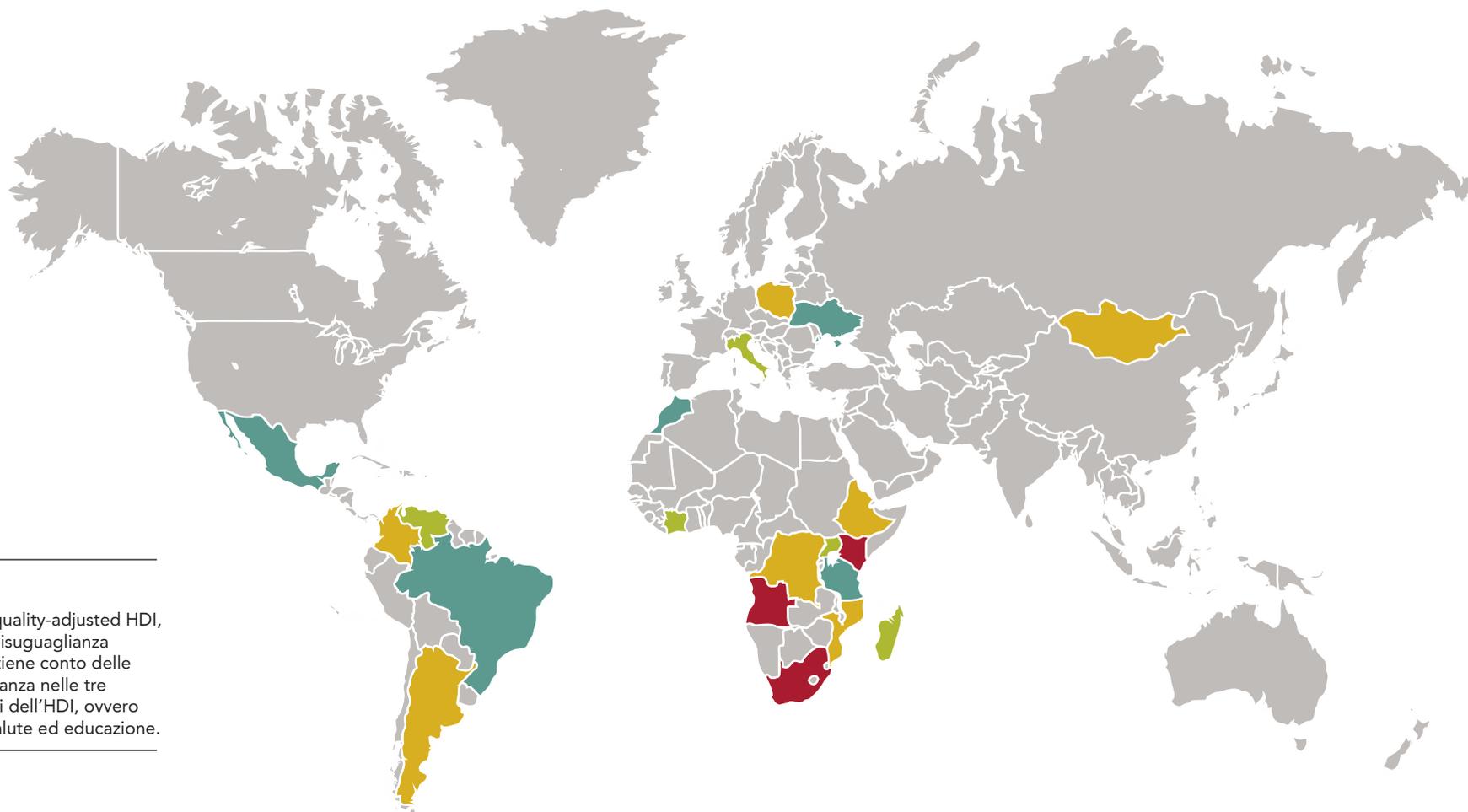
MCO promuove e gestisce inoltre un programma di sostegno a distanza (Sad) che permette di garantire istruzione e assistenza sanitaria a diverse centinaia di bambini in Africa, America Latina e Asia.

MCO ha un settore di informazione attraverso la rivista «Missioni Consolata», che esce dieci volte all'anno in circa trentacinquemila copie. La rivista è punto di riferimento per chi vuole informarsi sulle tematiche del Sud del mondo, sviluppo, cooperazione e missione.

MCO coordina infine le attività della Certosa di Pesio, presso il comune di Chiusa Pesio (CN), in cui si svolgono attività di spiritualità missionaria e formazione alla missione. L'ambiente silvestre, al centro del Parco naturale dell'Alta Valle Pesio, permette l'approfondimento di temi legati all'ambiente e alla salvaguardia del creato.

DOVE LAVORIAMO

01



Nota:

*L'IHDI inquality-adjusted HDI, indice di disuguaglianza adattato, tiene conto delle disuguaglianze nelle tre dimensioni dell'HD, ovvero reddito, salute ed educazione.

Classifica HDI*



POLONIA

MOZAMBICO

Coeff. disuguaglianza IHDI



POLONIA

MOZAMBICO

Classifica Gender Gap



SUDAFRICA

RD CONGO

PIL/Reddito Pro Capite



ARGENTINA

RD CONGO

PAESE	POSIZIONE IN CLASSIFICA HDI	COEFFICIENTE DI DISEGUAGLIANZA IHDI	POSTO IN CLASSIFICA GENDER GAP INDEX	PIL PROCAPITE O REDDITO PROCAPITE
Fonte	UN-Human Development Report 2021/22 (su 191)	UN-Human Development Report 2021/22	World Economic Forum-Gender Gap Report 2022 (su 146)	UN-Human Development Report 2017 PPP\$
ANGOLA	148	0,407	125 (0,638)	5466
ARGENTINA	47	0,72	33 (0,756)	20925
BRASILE	87	0,576	94 (0,696)	14370
COLOMBIA	88	0,589	75 (0,710)	14384
COSTA D'AVORIO	159	0,358	133 (0,632)	5217
ESWATINI	144	0,424	58 (0,728)	7629
ETIOPIA	175	0,363	74 (0,710)	2361
KENYA	152	0,426	57 (0,729)	4474
UGANDA	166	0,396	61 (0,724)	2181
MADAGASCAR	173	0,367	48 (0,735)	1484
MAROCCO	123	0,504	136 (0,624)	7303
MESSICO	74	0,621	31 (0,764)	19160
MONGOLIA	96	0,644	70 (0,715)	10588
MOZAMBICO	185	0,3	34 (0,752)	1198
POLONIA (UCRAINA)	34	0,816	77 (0,709)	33034
RD CONGO	179	0,341	144 (0,575)	1076
SUDAFRICA	109	0,471	20 (0,782)	12948
TANZANIA	160	0,418	64 (0,719)	2664
VENEZUELA	120	0,592	91 (0,699) 2021	4811
ITALIA	30	0,791	63 (0,720)	42840

COME SIAMO ORGANIZZATI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione Missioni Consolata Onlus è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. I componenti del Consiglio e, tra di essi, il Presidente, vengono nominati dall'Istituto Missioni Consolata. Il Consiglio è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Consiglio ha la responsabilità di vigilare sul rispetto della **vision** e della **mission** di **MCO**, e inoltre:

- approva le direttive generali che disciplinano le attività di **MCO**
- approva il bilancio annuale
- nomina il Collegio dei Revisori dei Conti
- ha la facoltà di nominare altri organismi deputati alla gestione delle attività della Fondazione

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, deliberato in data 23 novembre 2020, ha mandato triennale.

Al 31 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione è così composto:

CONSIGLIERI	CARICA	PRIMA NOMINA
Giovanni Treglia	Presidente	27.11.2021
Pietro Villa	Vice Presidente	28.11.2015
Ugo Pozzoli	Consigliere e Coordinatore attività	27.11.2014
Luigi Anataloni	Consigliere e Direttore Rivista "Missioni Consolata"	27.11.2014
Tiziano Viscardi	Consigliere e Amministratore della Fondazione	29.03.2021

Il Collegio dei Revisori è stato nominato in data 26-07-2001 ed è composto da:

- **Filippo Raiteri (Presidente)**
- **Andrea Maritano e Federico Rocca (Revisori)**





02 Organigramma



COORDINATORE

Ugo Pozzoli

AMMINISTRAZIONE

Tiziano Viscardi, Miriam Palumbo

COOPERAZIONE

Chiara Giovetti, Antonella Vianzone,
Aurora Rasconi (da settembre)
Ludovico Chiappari (fino a giugno)

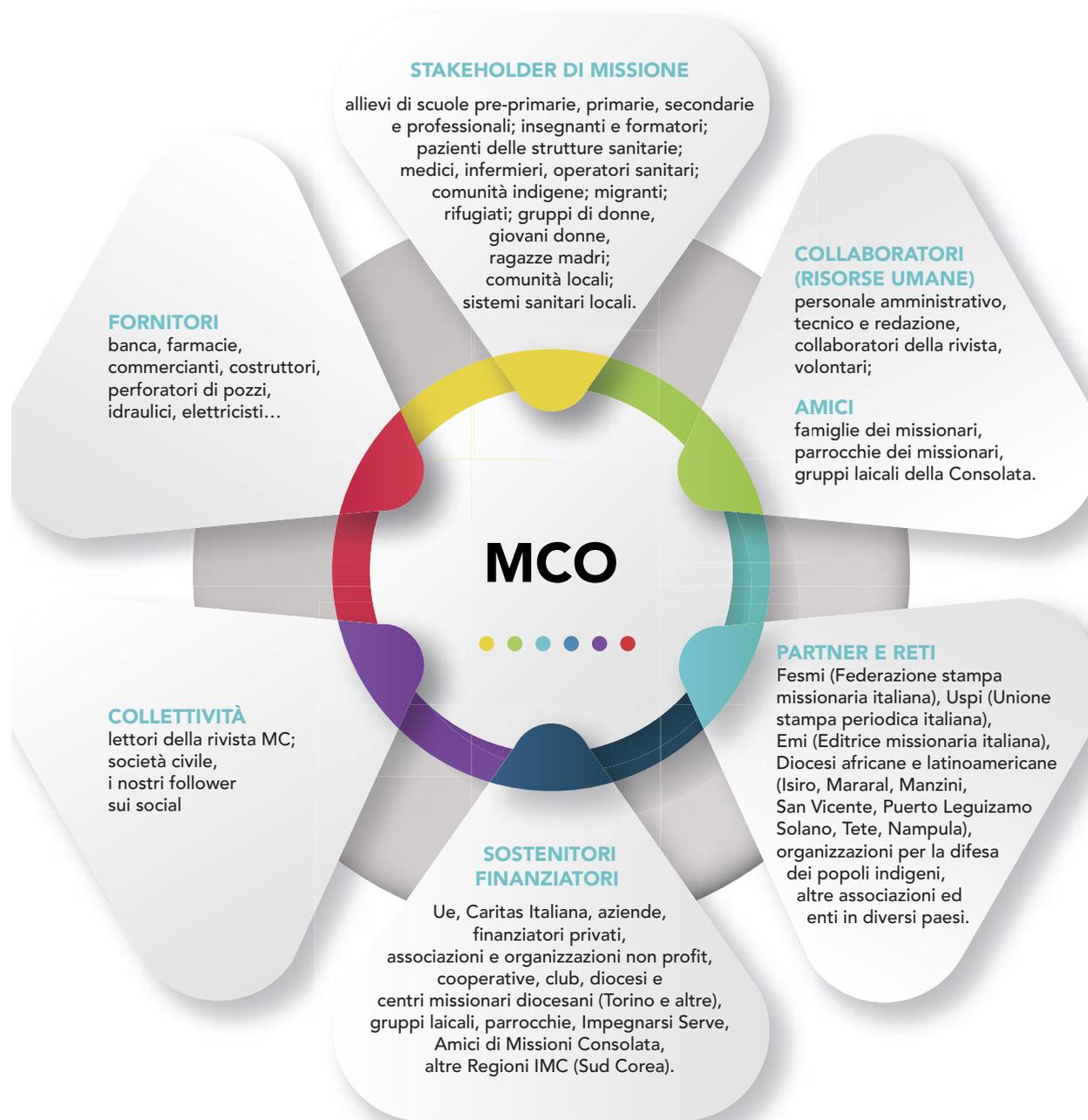
RIVISTA

Luigi Anataloni (direttore), Franca Fanton,
Luca Lorusso, Paolo Moiola, Marco Bello

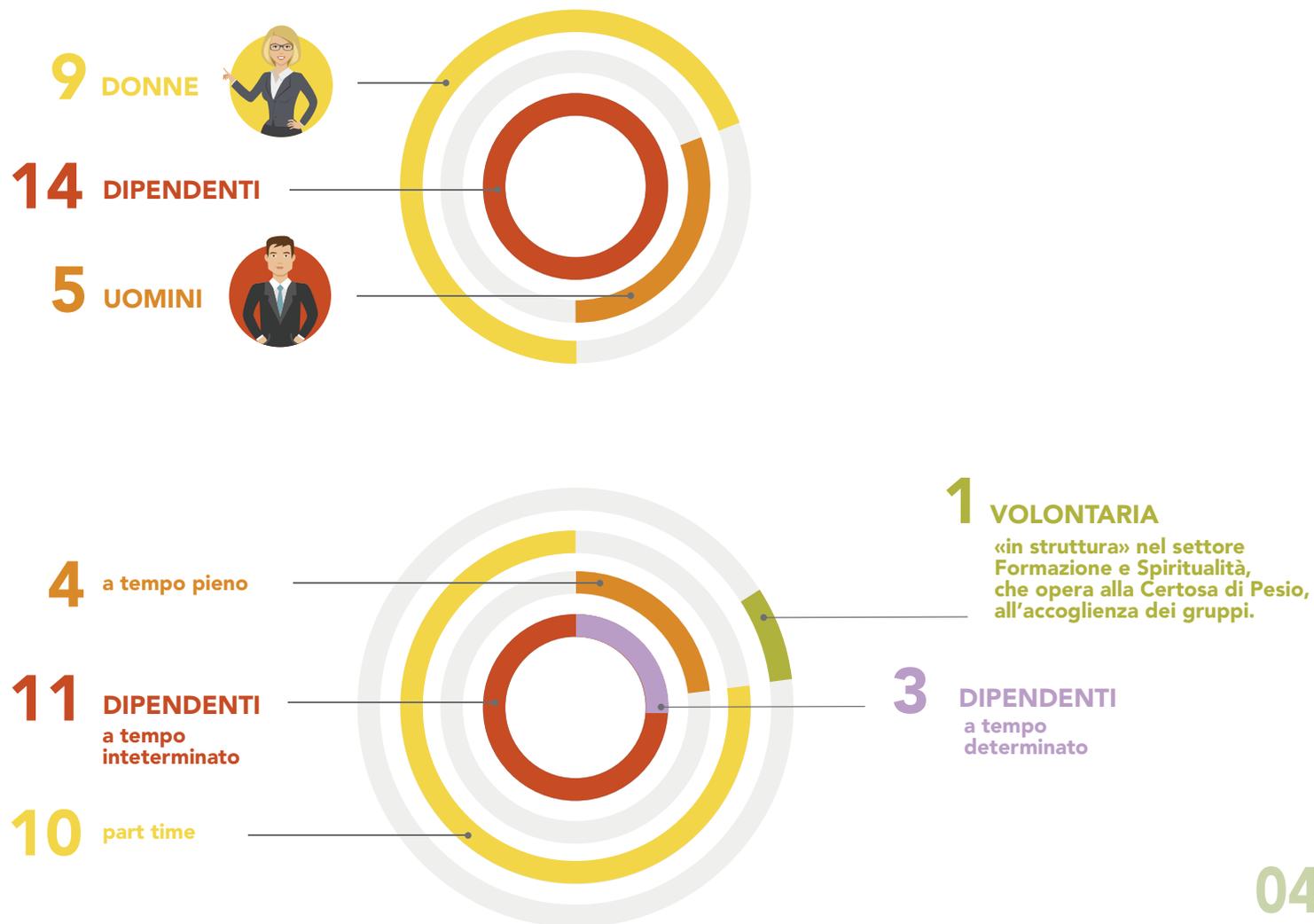
FORMAZIONE E SPIRITUALITÀ

Daniele Giolitti, Elena Volpe (volontaria),
Maria Gastaldi (fino a dicembre),
Lucia Ellena, Selene Giorgis, Davide Maero,
Marcella Siccardi (da dicembre)

I NOSTRI STAKEHOLDER



LE NOSTRE RISORSE UMANE



04 Risorse umane
MCO nel 2022

LE NOSTRE ATTIVITÀ

Nel capitolo 5 del Bilancio Sociale, **MCO** vi presenta l'insieme delle attività realizzate nell'anno 2022 in Italia e nei paesi di missione.

Quest'anno sono da segnalare interventi in tre nuovi paesi: Angola, Madagascar (già interessato dalle nostre attività in anni precedenti ma non nel 2021) e Polonia.

In questo ultimo caso, si tratta di iniziative di sostegno a profughi ucraini in Polonia, e di aiuti forniti direttamente ad alcune comunità dell'Ucraina colpita dalla guerra, come sarà descritto nel capitolo dedicato agli altri ambiti di intervento. Tutti gli altri paesi sono gli stessi dell'anno precedente. Gli ambiti di intervento di **MCO** sono i consueti, ovvero: scuola e formazione professionale, accesso all'acqua, diritto alla salute e nutrizione, popoli indigeni, sviluppo economico, educazione allo sviluppo. Nella **tabella 05** presentiamo la suddivisione della raccolta fondi per ambito di intervento.

È da segnalare un incremento complessivo del volume di donazioni di 231.948 € ovvero di oltre il 6,5% rispetto al 2021. La distribuzione rispetto agli ambiti di intervento è simile a quella dell'anno precedente, con una diminuzione sostanziale per l'ambito Popoli indigeni. Si nota anche una diminuzione delle donazioni per il diritto alla salute che lo scorso anno avevano superato il 27%, mentre nel 2022 si è attestato sul 22,7%.

Come l'anno scorso, vogliamo presentare anche la suddivisione dei finanziamenti per settore operativo di **MCO**. Questi sono i settori nei quali **MCO** è suddivisa per motivi organizzativi. I settori sono: progetti, adozioni a distanza, sostegno a strutture e attività ricorrenti, attività religiose. Abbiamo messo in evidenza il settore informazione (rivista), e il settore amministrazione, essenziale per il funzionamento della onlus. La suddivisione percentuale degli investimenti è pre-

sentata nella **tabella 06**. Importante poi è la presentazione della suddivisione geografica delle donazioni, che riportiamo in **tabella 07**. Da notare come Tanzania, Rd Congo e Kenya ricevano la maggioranza delle preferenze dei donatori, e i tre paesi messi insieme totalizzano la metà delle donazioni ricevute nel 2022.

Di seguito approfondiamo gli ambiti di intervento con brevi schede, mostrando i paesi nei quali abbiamo svolto attività in quel particolare ambito e il relativo volume di spesa.

05 Donazioni ricevute per ambito nel 2022

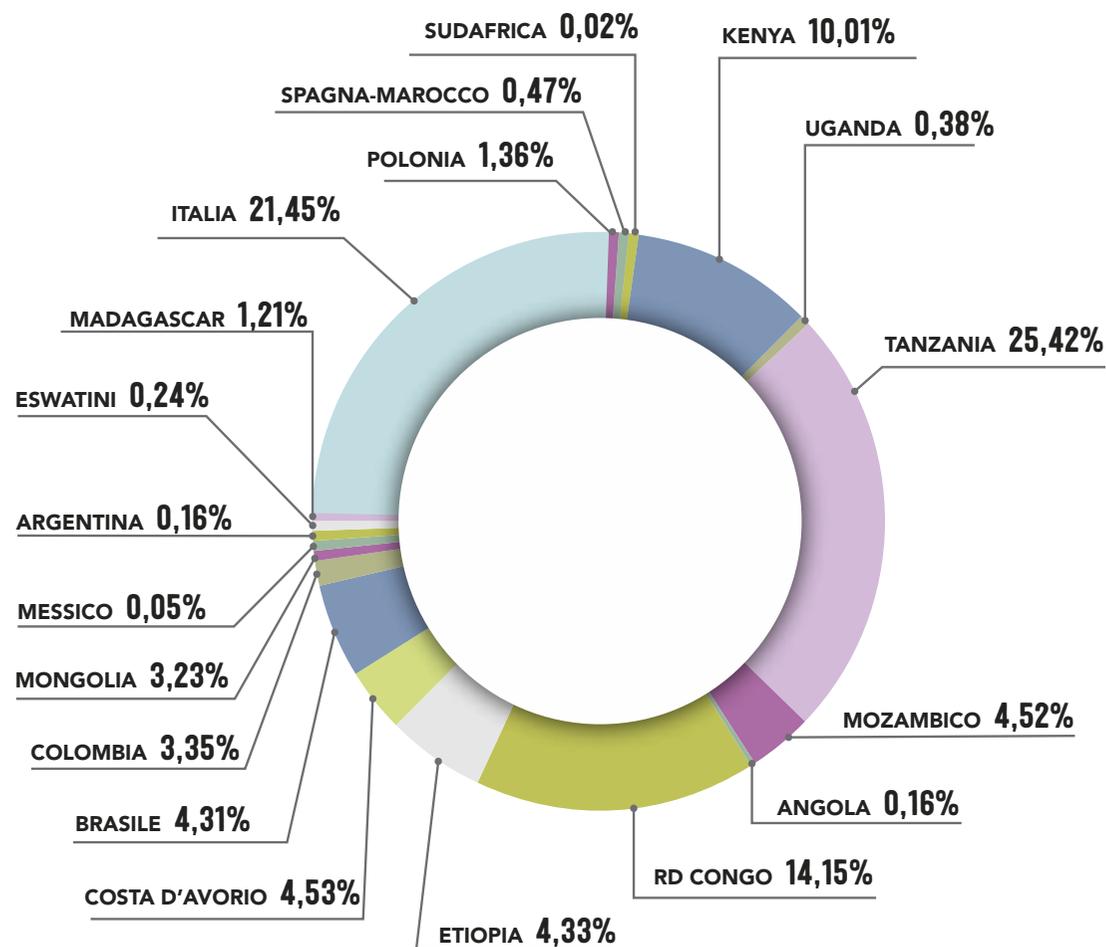
AMBITI DI INTERVENTO	IMPORTO	%	
SCUOLA	656.686,97	17,5%	
FORMAZIONE PROFESSIONALE	28.064,10	0,8%	
ACCESSO ALL'ACQUA	116.675,99	3,1%	
DIRITTO ALLA SALUTE E NUTRIZIONE	854.442,56	22,7%	
POPOLI INDIGENI	124.318,51	3,3%	
SVILUPPO ECONOMICO	117.920,00	3,1%	
ALTRO SETTORE	576.269,07	15,4%	
SPESE AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO	469.136,34	12,5%	
SOSTEGNO GENERICO	314.482,87	8,4%	
EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO	499.873,00	13,3%	
TOTALE	3.757.869,41	100,00%	

06 Investimenti per settore nel 2022

SETTORE	IMPORTO	%
PROGETTI	537.868,46	14,3%
ADOZIONI	177.960,10	4,7%
SOSTEGNO A STRUTTURE O AD ATTIVITÀ RICORRENTI	1.427.779,48	38%
ATTIVITÀ RELIGIOSE	323.234,26	8,6%
SPESE AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO	487.393,34	13%
GENERALE	292.271,77	7,8%
RIVISTA	511.362,00	13,6%
TOTALE	3.757.869,41	100,00%

07

Donazioni ricevute per paese nel 2022



CONTRIBUTI TOTALI RICEVUTI NEL 2022

3.757.869 €

SANITÀ

AUMENTANO I PAZIENTI ASSISTITI

Nel 2022 la spesa per la sanità ha subito una flessione intorno all'11%, principalmente trainata da un calo di donazioni per i tre grandi ospedali in Africa, attestandosi intorno agli 847mila euro nei Paesi di missione, e 854mila euro considerando anche le iniziative in Italia. I volumi di pazienti serviti, invece, sono aumentati: le consultazioni sono passate dalle oltre 169mila del 2021 alle 201mila attuali, mentre i parti sono passati da 6.343 a 8.093. L'offerta di servizi sanitari ha visto un ampliamento nel settore della cardiologia e un miglioramento delle competenze del personale in chirurgia ortopedica; inoltre, come l'anno scorso, ha riguardato la lotta alla malnutrizione, la salute materna e infantile, la diagnosi e cura dell'Hiv e della tubercolosi, la salute mentale, la diagnostica di laboratorio, le cure dentistiche e oculistiche. È aumentata la dotazione di mezzi per il trasporto dei pazienti, elemento di importanza fondamentale dato che le strutture sanitarie si trovano in aree rurali e isolate, dove la

manca di trasporto è una delle cause fondamentali dei ritardi nelle diagnosi e cura delle malattie. L'assistenza sanitaria gratuita per i pazienti indigenti e, negli ospedali in Tanzania, per i bambini sotto i 10 anni ha continuato a permettere alle persone con maggiori difficoltà economiche di poter accedere comunque a cure adeguate. Una parte dell'assistenza nutrizionale del 2022 ha risposto ai bisogni emersi a causa della guerra in Ucraina. I missionari della Consolata in Polonia, infatti, in collaborazione con diversi partner locali in Polonia e in Ucraina, hanno fornito cibo e materiale per l'igiene a rifugiati ucraini assistiti in Polonia e alla popolazione locale in Ucraina (fondi rendicontati in Altro ambito, pag. 30). Tre strutture hanno visto una diminuzione del personale, in due la situazione è rimasta invariata e in altre due si è registrato un aumento, in un caso di 31 nuovi operatori e nell'altro di 5. Il personale, tutto locale, continua ad avvalersi delle collaborazioni con medici e infermieri volontari provenienti

dall'Italia o dai altri Paesi europei. Il numero di posti letto è passato da 1.043 a 1.105, con un aumento di 62 unità tutte imputabili alla stessa struttura in Tanzania.

Paesi di intervento
Kenya, Tanzania, Mozambico, RD Congo, Etiopia, Costa d'Avorio, Angola, Italia, Venezuela.

08

Dati relativi a ospedali e dispensari in Africa



PAESE	CONSULTAZIONI	PARTI	POSTI LETTO	PERSONALE
IKONDA (TANZANIA)	92.569	1.452	404	349
MAKIUNGU (TANZANIA)	85.304	5.376	265	241
WAMBA (STIMA 2022) (KENYA)	9.600	480	200	67
NEISU (RD CONGO)	6.006	545	210	86
DIANRA (COSTA D'AVORIO)	4.921	169	8	30
MARANDALLAH (COSTA D'AVORIO)	2.699	71	18	25
TOTALE	201.099	8.093	1.105	768



INTERVENTI SIGNIFICATIVI

Nella Repubblica democratica del Congo, l'ospedale di Neisu, nella Provincia Orientale, ha equipaggiato il reparto di cardiologia costruito l'anno precedente. Ha inoltre dotato la maternità di un'incubatrice, formato il personale in chirurgia ortopedica e acquistato sei moto per il trasporto dei pazienti.

In Tanzania, l'ospedale di Makiungu ha utilizzato le donazioni raccolte da MCO per dotarsi di apparecchiature per Tac, risonanza magnetica e raggi X. Anche l'ospedale di Ikonda ha migliorato i propri servizi di radiologia e la formazione del proprio personale in urologia.

In Costa d'Avorio, il centro di salute di Dianra ha ora un'ambulanza per il trasporto pazienti, mentre in Kenya l'ospedale di Wamba ha utilizzato il sostegno di MCO per coprire i costi di acquisto dei farmaci.

BENEFICIARI

consultazioni: **oltre 210mila**,
parti: **7.936**.

09

Sanità, diritto alla salute, nutrizione



PAESE	SPESA
KENYA	49.310 €
TANZANIA	537.827 €
MOZAMBICO	30.905 €
RD CONGO	103.025 €
ETIOPIA	25.371 €
COSTA D'AVORIO	99.947 €
ANGOLA	306 €
VENEZUELA	250 €
ITALIA	7.500 €
SPESA TOTALE	854.441 €

PROGETTO IN EVIDENZA

PIÙ SERVIZI ALL'OSPEDALE DI NEISU

L'ospedale Notre Dame de la Consolata di Neisu, nella provincia dell'Alto Uélé, nord est della Repubblica democratica del Congo, serve un bacino d'utenza di circa 80mila persone nel raggio di 60 chilometri. L'ospedale fornisce assistenza al settore ovest dell'area sanitaria di Isiro, come previsto dalla convenzione quadro firmata con il ministero della Sanità congolese nel 2009.

Ha una sua rete sanitaria composta anche da 11 centri di salute periferici, uno dei quali si trova a 55 chilometri dall'ospedale, mentre altri due sono a 37 chilometri e uno a 26. Distanze che per molti pazienti sono impossibili da coprire in autonomia e questo, in assenza dei dispensari decentrati, pregiudicherebbe in modo decisivo il loro accesso all'assistenza sanitaria.

Nel più recente rapporto dell'ospedale (2021), la malaria è la principale patologia diagnosticata nelle consultazioni esterne e anche nelle ospedalizzazioni, che sono state 1.139. Fra queste, la seconda causa di ricovero è l'insufficienza cardiaca, che ha colpito 172 pazienti, mentre l'ipertensione, che ne ha interessati 72, è la quinta causa. In maternità, su 599 parti del 2021, le nascite premature sono state 39 (il 6,5%) e i nati sottopeso 45 (il 7,5%).

Grazie al sostegno di organizzazioni amiche e donatori privati, l'ospedale ha potuto quest'anno equipaggiare la nuova cardiologia con una macchina per eco-cardiogramma color Doppler, un monitor, un holter pressorio, un concentratore di ossigeno e un gruppo elettrogeno.

Nel 2022, poi, grazie al sostegno di donatori privati, una dottoressa e due infermiere hanno concluso la formazione in diagnostica per immagini applicata alla cardiologia effettuata a Kinshasa, capitale della Rd Congo. **MCO** ha inoltre dotato sei centri di altrettante motociclette per garantire migliori e più affidabili collegamenti con l'ospedale anche per il trasporto di pazienti e ha acquistato una seconda incubatrice da affiancare a quella già operante nella maternità. Infine, con il sostegno di un'associazione amica, un medico e un infermiere hanno potuto trascorrere un semestre presso un ospedale di Kinshasa per formarsi in chirurgia ortopedica e traumatologia.





SCUOLA

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

L'impegno di MCO in sostegno dell'istruzione e della formazione professionale in ambito scolastico nel 2022 ha subito un calo in termini di spesa, passando a quasi 685mila euro rispetto ai 706mila euro dell'anno precedente. Nello specifico, le attività di istruzione hanno ricevuto fondi per oltre 657mila euro, cioè 6mila in più dell'anno scorso, mentre alla formazione professionale sono stati destinati poco più di 28mila euro, con un netto calo rispetto ai 55mila euro del 2021.

Il sostegno a distanza si conferma responsabile di un oltre quarto delle attività di istruzione, con un totale di circa 178mila euro. Se più della metà dei fondi raccolti per l'istruzione sono andati a sostenere il funzionamento di realtà già esistenti (scuole pre-primarie, primarie e secondarie, case-famiglia per ragazzi di strada o orfani, eccetera), il 17% della raccolta, circa 121mila euro, si è rivolta alla realizzazione di nuovi progetti, principalmente di costruzione di

nuove scuole o di spazi per ospitare gli studenti che non possono rientrare a casa la sera.

Anche nel 2022, il grosso degli sforzi si è rivolto all'istruzione primaria, per la quale sono stati impiegati circa 402mila euro, il 59% dei fondi raccolti per questo ambito di intervento.

L'istruzione secondaria, che include la formazione professionale realizzata all'interno di un percorso scolastico, ha visto un incremento rispetto all'anno precedente, passando da 67mila euro a 157mila, principalmente per via della costruzione di un liceo in Madagascar, di una scuola per l'infanzia in Kenya e di un refettorio e sala studio per studentesse in Mozambico.

L'istruzione pre-primaria ha registrato un aumento da 39mila a 46mila euro e ha assorbito circa 7 euro ogni 100 raccolti per l'istruzione. Lo stesso vale per l'istruzione universitaria, che con 17mila euro rispetto ai 12mila del 2021 ha permesso di sostenere gli studi di una quarantina di ragazzi.

Sono proseguite le attività di alfabetizzazione in Costa

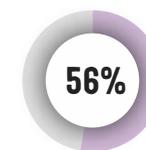
10 Investimenti scuola per ambito



**PROGETTI
AMBITO SCUOLA
E FORMAZIONE**
120.797 €



**SOSTEGNI A
Distanza**
177.960 €



**SOSTEGNO A
OPERE
ESISTENTI
IN AMBITO
SCUOLA**
385.993 €

GRADO SCOLASTICO	IMPORTO	%
SCUOLA PRE-PRIMARIA	46.152	6,7%
SCUOLA PRIMARIA	402.026	58,7%
SCUOLA SECONDARIA	157.047	23%
UNIVERSITÀ	17.200	2,5%
FORMAZIONE PROFESSIONALE	28.064	4,1%
BAMBINI DI STRADA E ORFANATROFI	6.420	0,9%
SCUOLE PER BAMBINI DISABILI	1.620	0,2%
CORSI DI ALFABETIZZAZIONE	2.462	0,4%
SOSTEGNO MISTO	23.759	3,5%
TOTALE AMBITO SCUOLA	684.750 €	

d'Avorio, benché con un lieve calo. Il sostegno a iniziative rivolte a ragazzi distribuiti in più gradi di studio, comprese le case per ragazzi di strada e orfani come Familia ya Ufariji in Kenya e la Faraja House di Mgongo in Tanzania, hanno rappresentato insieme circa il 4% del totale, con un impegno economico di oltre 30mila euro, mentre il sostegno alle scuole per bambini disabili è stato di 1.620 euro. Infine, per la formazione professionale extra-scolastica - cioè tutti quei corsi fuori dalla scuola che permettono ai beneficiari di apprendere le basi di un'attività generatrice di reddito, come il taglio e cucito, l'informatica o l'agricoltura - è stato speso poco più del 4% dei fondi raccolti per questo ambito di intervento.

Nel 2022 il sostegno fornito da MCO si è rivolto in molti casi alle strutture: diverse aule sono state costruite ex novo, ma alcune strutture richiedevano ampliamenti, coperture e migliorie varie, in modo da garantire agli alunni di poter seguire la lezione in un ambiente pulito, silenzioso e salubre.

Non sono mancati gli acquisti di materiale didattico e il sostegno alla formazione degli insegnanti, che in molti Paesi non hanno occasione di migliorare le proprie competenze attraverso programmi di aggiornamento pubblici. Il cosiddetto school feeding, cioè il programma di refezione scolastica, è una costante nelle scuole gestite dai missionari della Consolata e anche quest'anno ha ricevuto il sostegno di MCO. I responsabili delle scuole insistono molto sul ruolo cruciale di questi programmi per tenere fuori dalla malnutrizione centinaia di bambini che sarebbero altrimenti a rischio, specialmente in annate come il 2022 in cui la siccità ha colpito duramente diversi Paesi africani, rendendo ancora più complicato per le famiglie provvedere ai bisogni nutrizionali dei propri figli.

Paesi di intervento **Kenya, Uganda, Tanzania, Mozambico, Angola, RD Congo, Etiopia, Costa d'Avorio, Brasile, Colombia, Mongolia, Sudafrica, Venezuela, eSwatini.**

11 Investimenti scuola per paese

PAESE	SCUOLA	DI CUI SAD	%SAD	FORMAZIONE
BRASILE	23.552	1.250	5%	
COLOMBIA	8.800	260	3%	400
CONGO	60.394	11.623	19%	6.089
COSTA D'AVORIO	23.792	10.894	46%	
KENYA	213.683	16.870	8%	8.057
ETIOPIA	53.394	33.844	63%	
MADAGASCAR	42.300			
MONGOLIA	16.135	1.360	8%	
MOZAMBICO	36.288	11.517	32%	3.790
ANGOLA	4.400			
SUDAFRICA	700			
TANZANIA	154.048	73.641	48%	9.452
UGANDA	13.850	13.850	100%	275
VENEZUELA	2.850	2.850	100%	
ESWATINI	2.500			
TOTALE	656.686	177.960	27,00%	28.064

SCUOLA

ALCUNI PROGETTI SIGNIFICATIVI

A Luacano, in Angola, è stato completato l'impianto fotovoltaico la cui installazione era cominciata nel 2021. A Maúa, Mozambico, la casa per accogliere delle studentesse costruita nel 2021 dispone ora anche di un refettorio e di una sala studio. A Salvador de Bahia, in Brasile, presso un centro per bambini indigenti o in abbandono scolastico fondato da un missionario della Consolata, i bambini hanno potuto frequentare il doposcuola e alcuni adolescenti e adulti hanno preso parte al corso di pasticceria. In uno dei villaggi della diocesi di Maralal, in Kenya, sono state costruite tre aule per una scuola primaria, mentre vicino a Kisumu, nella parte occidentale del Paese, due aule hanno ora un'adeguata copertura e il mobilio. A Dianra, in Costa d'Avorio, i corsi di alfabetizzazione hanno accolto decine di bambini e adulti che non avevano avuto la possibilità di andare a scuola o che l'avevano abbandonata. A Kinshasa, in Repubblica democratica del Congo, i ragazzi del quartiere

Kimbondò hanno ora a disposizione una sala computer attrezzata con 10 Pc.

BENEFICIARI

Almeno **8.300 bambini** bambini fra asili, scuole primarie, doposcuola, centri per orfani o bambini di strada a cui viene garantita l'istruzione primaria, di cui 618 grazie al sostegno a distanza; **168 persone fra alunni e personale della scuola elementare di Manda**, Tanzania, che possono utilizzare la mensa, gli uffici e la sala insegnanti che nel 2022 sono stati aggiunti al già esistente dormitorio; **42 insegnanti delle scuole primarie intorno a Bayenga, Rd Congo**, che hanno potuto aggiornarsi; **108 persone a Dianra in Costa d'Avorio**, hanno potuto imparare a leggere e scrivere; **62 bambini** hanno frequentato il doposcuola a Salvador de Bahia e **16 persone** dai 16 anni in su hanno preso parte al corso di pasticceria.





PROGETTO IN EVIDENZA

UNA SCUOLA PER I PIGMEI

Bayenga è un villaggio della Repubblica democratica del Congo nord orientale. La zona servita dalla missione ha circa 17mila abitanti di cui 3mila appartengono al gruppo etnico dei pigmei bambuti e 14mila al gruppo bantu. Si trova nella foresta pluviale e nelle vicinanze della Riserva Forestale degli Okapi (Rfo) e i missionari della Consolata vi lavorano dagli anni Novanta concentrandosi in particolare sull'accompagnamento dei pigmei, che sono suddivisi in trentatré campement (insediamenti). Grazie al sostegno complessivo di 9.000 euro da parte di associazioni amiche e donatori privati, il 2022 ha visto l'inizio della costruzione di una scuola elementare per 620 bambini della zona. Si tratterà, a lavori finiti, di cinque costruzioni da due classi l'una, ciascuna delle quali ospiterà un massimo di 80 bambini, limite fissato dai regolamenti scolastici del governo. Gli insegnanti saranno una decina, i loro salari sono per la maggior parte sostenuti dalle famiglie degli allievi.

Gli alunni pigmei, che sono un terzo del totale, potranno così studiare e giocare insieme ai bambini degli altri gruppi etnici e questo, oltre all'accesso all'istruzione primaria, è l'altro beneficio fondamentale che deriva da questo progetto: la scuola, infatti, gioca un ruolo fondamentale nel creare i presupposti di una convivenza pacifica fra le due comunità.

L'intervento si è reso necessario perché la metà dei bambini che verrà accolto nelle nuove strutture è ora ospitata in un'altra scuola della zona, dove le classi rispettano dei turni per permettere a tutti di assistere alle lezioni, ma il sovraffollamento e i disagi impediscono agli alunni di ricevere un'istruzione di qualità.

Le cinque strutture saranno, in legno con tetti di lamiera e pareti in fango rivestite di cemento, se quest'ultimo sarà disponibile: questo tipo di costruzione è quella diffusa nella zona anche a causa delle difficoltà nel reperire altri materiali e lavoratori competenti nel settore delle costruzioni.

ACQUA

RISORSA SEMPRE PIÙ SCARSA

Il 2022 è stato un anno particolarmente difficile per quanto riguarda l'accesso alle risorse idriche in molti dei Paesi in cui opera MCO, in particolare quelli dell'Africa orientale, stremati da quattro consecutive stagioni delle piogge mancate. Questa difficoltà, di riflesso, si è tradotta in un aumentato volume di richieste dal campo. In totale, MCO ha potuto sostenere interventi idrici per quasi 117mila euro a fronte di 100mila euro dell'anno precedente, con un aumento dunque del 17%.

Gli interventi progettuali, che hanno richiesto in totale quasi 73mila euro, hanno riguardato lo scavo di pozzi in quattro Paesi, hanno interessato sia aree rurali che periferie delle città e sono stati accompagnati dalla contestuale installazione di serbatoi e pompe. In un caso, l'intervento è stato la prosecuzione di un'iniziativa già in corso da qualche anno che mira a dotare le famiglie di una zona rurale del Kenya di serbatoi da 5mila litri per la raccolta dell'acqua piovana. Inoltre, una missione in Rd

Congo di recente fondazione è stata dotata del pozzo e delle cisterne necessarie al suo funzionamento. I pozzi sui terreni delle missioni costituiscono spesso un ulteriore punto di erogazione dell'acqua a disposizione della comunità locale, oltre che un'occasione di sensibilizzazione della popolazione sulle pratiche corrette per l'igiene e la sanificazione.

Il sostegno a sistemi idrici esistenti ha invece assorbito circa 40mila euro e si è concentrato sulla riparazione o sostituzione di serbatoi e delle torri metalliche che li reggono, sull'estensione della rete di erogazione degli impianti idrici più estesi (fontane), sul collegamento di pompe alimentate da pannelli fotovoltaici a pozzi già esistenti, su opere di manutenzione e sull'installazione di un serbatoio per l'acqua da usare nell'irrigazione in una missione. Attraverso la coltivazione di frutta e ortaggi, infatti, diverse missioni cercano di abbattere i costi di funzionamento e, in alcuni casi, diventano anche piccoli centri di formazione sulle tecniche agricole per la popolazione locale.

La pandemia da Covid-19 ha contribuito a far aumentare nelle comunità la consapevolezza dell'importanza dell'igiene, specialmente delle mani, nel prevenire le malattie e per questo la necessità di acqua pulita viene ora avvertita ancora di più dalla popolazione locale. Inoltre, la presenza di pozzi è fondamentale per le persone anziane, che non hanno più le forze per camminare chilometri fino alla fonte e ritornare con pesanti taniche piene d'acqua.

Paesi di intervento
Brasile, Rd Congo, Kenya, Mozambico, Tanzania.

DETTAGLI SIGNIFICATIVI

Nella Rd Congo, a Kinshasa, quattro quartieri possono ora contare su altrettanti pozzi e pompe e su otto cisterne, mentre a Kisangani la popolazione intorno alla nuova missione ha ora a disposizione l'acqua. A Baixo Cotingo, nell'Amazzonia brasiliana, la comunità indigena di Camará potrà contare su una fonte di acqua pulita dopo il completamento del pozzo artesiano. A Wamba, nel nord del Kenya, il vecchio serbatoio metallico

della missione (65.000 litri) e la torre che lo sostiene sono stati riparati.

BENEFICIARI

Rd Congo, Kinshasa: **almeno 50 famiglie** per ognuno dei 4 quartieri che ora dispongono di un nuovo pozzo; Rd Congo, Kisangani: **almeno 1.000 persone** della zona intorno la missione; Brasile: **250 persone** della comunità di Camará che ora hanno un pozzo.





PROGETTO IN EVIDENZA

TUNÁ, ACQUA PER LA VITA DEI POPOLI INDIGENI

La comunità indigena Camará si trova nella Regione del Baixo Cotingo, situata a circa 248 km dalla città di Boa Vista, nello stato di Roraima e conta circa 250 membri. È una delle 49 comunità di Baixo Contingo e, insieme alle 48 comunità di Raposa, le 28 di Surumu e le 96 di Serras costituisce la Terra Indígena Raposa Serra do Sol (Tirss) che ha un'estensione paragonabile a quella del Lazio. La abitano 19mila persone principalmente del popolo indigeno Makuxi, insieme a gruppi di Ingarikó, Taurepang e Jarekuna, Patamona e alcuni Wapixana. Le attività produttive si concentrano sull'agricoltura, la caccia, la pesca e l'allevamento.

La fornitura di servizi pubblici di base assicurati agli altri cittadini brasiliani - sanità, istruzione, sicurezza e infrastrutture - non è garantita a sufficienza dallo stato brasiliano alla Tirss: per questo, le comunità indigene sono spesso costrette ad attivarsi per dotarsi anche dei servizi di base, fra cui l'accesso a fonti di acqua pulita e adatta al consumo umano.

La comunità indigena Camará non disponeva di un adeguato sistema di approvvigionamento idrico: utilizzava l'acqua di una sorgente sulle vicine montagne, ma il sistema idrico che portava l'acqua a valle era soggetto a frequenti guasti e malfunzionamenti. Durante l'inverno, infatti, vi è una maggior disponibilità di acqua, ma foglie e detriti bloccano le tubature impedendo il deflusso, mentre d'estate la siccità priva del tutto la comunità delle risorse idriche.

Grazie al sostegno che un donatore privato ha fornito alla fine del 2022, all'inizio del 2023 **sono stati avviati i lavori di scavo di un pozzo artesiano, oltre che l'installazione di una cisterna da 5mila litri, della torre che la sostiene e di una pompa sommersa. Il costo del progetto è di 14.282 euro, coperti per il 91% dal donatore e il restante dal contributo locale.**

12

Interventi per accesso all'acqua



PAESE	SPESA
KENYA	12.200 €
TANZANIA	31.470 €
MOZAMBICO	11.695 €
RD CONGO	48.311 €
BRASILE	13.000 €
SPESA TOTALE	116.676 €

POPOLI INDIGENI

DA SEMPRE EMARGINATI

Il 2022 è stato un anno particolarmente duro per i popoli indigeni con cui i missionari della Consolata lavorano. Nel nord del Kenya, le popolazioni samburu, turkana e pokot hanno subito gli effetti del cambiamento climatico sia con la siccità sia nel caso delle popolazioni sul lago Turkana, con l'innalzamento del livello delle acque, che ha costretto intere comunità a spostarsi e trovare nuove aree di insediamento e di pesca. Nell'Amazzonia brasiliana, in particolare nella Terra Indigena Yanomami ma non solo, la pandemia e l'ostilità del precedente governo hanno generato una vera e propria emergenza umanitaria, con i casi di malaria che risultano decuplicati rispetto a dieci anni fa. Quanto alla Venezuela, la popolazione Warao vive ormai da anni una situazione di emergenza costante legata anche alla più generale instabilità del Paese.

I fondi raccolti da **MCO** per i popoli indigeni nel 2022, pur interessando soltanto due paesi invece di sei come l'anno scorso, sono stati oltre 124mila euro, con un incremento di quasi il

7% rispetto ai 116mila euro del 2021. Il Centro di Documentazione Indigena (Cdi) di Boa Vista, Brasile, che rappresenta un punto di riferimento per le attività di ricerca storica e antropologica e per la formazione, si conferma una delle iniziative principali, seguita dalla conclusione del progetto Trasportare la buona novella: un motore per la missione, che ha permesso ai missionari in Venezuela di dotarsi di un motore elettrico fuoribordo alimentato a energia solare per muoversi tra le comunità servite e svolgere le numerose attività formative avviate con le comunità warao del delta de fiume Orinoco.

Nell'Amazzonia brasiliana, poi, è continuato il sostegno al popolo Yanomami, anche attraverso la collaborazione con associazioni indigene locali, in particolare nelle attività di ricerca e documentazione sull'impatto delle attività minerarie sull'ecosistema. Nella terra indigena Raposa Serra do Sol (Tirss) i missionari hanno avviato il progetto di scavo di un pozzo artesiano (qui presentato nella sezione acqua) e, grazie soprattutto al sostegno di un'organizzazione amica, hanno potuto coprire diversi costi per

l'organizzazione di assemblee, nelle quali vengono elaborate le linee di azione per la difesa dei diritti delle comunità indigene e le attività di sorveglianza, che permettono il monitoraggio e la tempestiva segnalazione delle invasioni della Terra indigena e delle attività minerarie illegali.

Il lavoro dei missionari della Consolata con i popoli indigeni in America Latina è iniziato negli anni sessanta del Ventesimo secolo con le presenze in Roraima, in Brasile, e si rivolge ai gruppi Makuxi, Taurepang, Ingaricò, Wai-Wai, noti anche come popoli delle savane, e agli Yanomani, o popoli delle foreste, suddivisi in quattro gruppi principali.

Più di recente, i missionari hanno esteso il loro impegno ai popoli originari della Colombia, dell'Argentina e del Venezuela. Una serie di attività che hanno l'obiettivo di garantire la difesa del diritto della comunità indigena a esistere si svolgono anche in Repubblica democratica del Congo, con il popolo pigmeo Bambuti, e nel nord del Kenya, con i popoli turkana, samburu, e pokot, ma nel 2022 non si sono sostanziate in progetti o iniziative ri-

13

Investimenti per popoli indigeni



PAESE	SPESA
BRASILE	103.753 €
VENEZUELA	20.565 €

SPESA TOTALE 124.318 €

conducibili a un preciso ambito come la sanità o l'istruzione e rientrano perciò nel sostegno generico al Paese.

DETTAGLI SIGNIFICATIVI SUI PROGETTI

In Venezuela, i missionari hanno svolto attività formative in tre ambiti: alfabetizzazione, sartoria e salute. Le attività hanno interessato 50 comunità

indigene dello Stato Delta Amacuro. In Roraima, Brasile, il Centro di documentazione indigena può contare su due segretari il cui lavoro permette la sistematizzazione e l'organizzazione dei documenti e del materiale audiovisivo, mentre nella comunità indigena di Camará può contare su una fonte di acqua pulita (vedere sezione acqua).

PROGETTO IN EVIDENZA

DIGNITÀ PER IL POPOLO WARAO

Lo Stato di Delta Amacuro è uno dei 23 stati federali che compongono il Venezuela e vi si trova il delta dell'Orinoco, uno dei più grandi fiumi dell'America Latina. La comunità warao che vive in Venezuela conta circa 50mila persone secondo il censimento del 2011 ed è una delle comunità più emarginate del Paese, sia a causa dell'isolamento geografico - si tratta di una zona dove è possibile muoversi soltanto in barca lungo fiumi e canali - sia a causa dell'abbandono da parte del governo, che ha depotenziato drasticamente tutti i servizi di base, a cominciare dalle scuole a cui ha tolto personale, formazione degli insegnanti, strutture e materiale scolastico. Molte famiglie mancano di vestiti e si rivolgono alla missione in cerca di indumenti usati. Infine, la mancanza di igiene e la difficoltà di accesso alla medicina moderna rendono molto frequenti malattie come l'amebiasi e altri parassiti intestinali, infezioni della pelle e infezioni fungine, infezioni delle vie respiratorie e delle vie urinarie.

Per questo, i missionari - grazie al motore fuoribordo a pannelli solari comprato l'anno scorso - approfittano delle visite alle comunità per portare avanti un programma formativo incentrato su tre linee strategiche: alfabetizzazione, sviluppo economico e formazione sanitaria.

Il primo aspetto, oltre all'alfabetizzazione di base, coinvolge gli anziani affinché trasmettano ai bambini i loro saperi tradizionali attraverso la condivisione di storie. È prevista inoltre la distribuzione di materiale scolastico (matite, quaderni, gomme) e una merenda per i bambini che integri l'apporto nutrizionale in una dieta alimentare composta quasi esclusivamente di ocumo (una radice tuberosa) e pesce.

L'aspetto dello sviluppo economico riguarda poi la formazione in tecniche sartoriali per 80 donne, affinché possano produrre o riparare vestiti per se e per la propria famiglia, mentre il terzo aspetto, quello della formazione sanitaria, mira innanzitutto alla prevenzione e prevede anche sessioni di dialogo sulle pratiche igieniche e sull'utilizzo di alcune piante officinali.

Nel 2022 il costo di queste attività è stato di circa 5.000 euro, coperti grazie alla raccolta effettuata tramite Missioni Consolata Onlus.

BENEFICIARI

Ottanta donne warao in Venezuela che hanno beneficiato dei corsi di taglio e cucito; **250 persone della comunità di Camará** dotata ora di un pozzo artesiano; decine di ricercatori e migliaia di persone delle comunità indigene dell'Amazzonia brasiliana, che dispongono di un luogo dove la documentazione scritta e audiovisiva su storia, cultura, lingua e conoscenza indigene sono conservate, organizzate e messe a disposizione di tutti.

In Venezuela, a beneficiare delle attività svolte sono circa **8mila persone** delle comunità Warao seguite dai missionari della Consolata nello stato Delta Amacuro, fra cui gli allievi di 17 scuole primarie e 4 secondarie.



SVILUPPO ECONOMICO

GENERARE REDDITO

Questo ambito di lavoro riunisce tutte quelle iniziative che hanno l'obiettivo di generare un reddito per i beneficiari. Nella maggior parte dei casi, si tratta di attività di piccola imprenditoria, spesso accompagnate da una formazione preliminare, in ambiti come l'agricoltura e l'allevamento, l'artigianato e il commercio al dettaglio. Includono a volte anche gli interventi che mirano ad aumentare la sostenibilità delle missioni stesse: in questi casi, le attività generatrici di reddito vanno ad abbattere una parte dei costi di funzionamento delle missioni. Anche nel caso in cui l'intervento si rivolga alla sostenibilità della missione, comunque, la comunità locale riceve un beneficio, o perché partecipa alle formazioni organizzate parallelamente a queste iniziative generatrici di reddito (ad esempio le formazioni agricole contestuali all'installazione di una serra per coltivare ortaggi), oppure perché dispone di un servizio in più, come l'installazione di celle frigorifere presso una missione.

Nel 2022, i fondi destinati a interventi per favorire lo sviluppo economico hanno continuato

a crescere, arrivando a quasi 118mila euro, un aumento del 57% rispetto ai 74mila euro del 2021. A trainare la crescita in questo ambito è stata certamente la Colombia, con un progetto di imprenditoria femminile nell'ambito dell'avicoltura. Vi sono poi stati diversi progetti in Kenya, fra cui un intervento in favore delle giovani madri o delle madri adolescenti in abbandono scolastico e un'iniziativa - finanziata da un'associazione partner -, per la formazione di alcuni giovani affinché imparino a fabbricare mattoni per costruzioni. In Tanzania, i progetti di sviluppo economico hanno riguardato la piscicoltura, mentre in Rd Congo sono proseguite le attività di formazione all'agricoltura per i pigmei. A Kinshasa, è iniziato un progetto di produzione di mattonelle per la pavimentazione da esterni ottenute dalle bottiglie in plastica raccolte lungo le strade della città.

Paesi di intervento
Colombia, RD Congo, Kenya, Tanzania.

DETTAGLI SIGNIFICATIVI

In Colombia, il progetto avicolo rivolto alle donne capofamiglia di San Vicente del

Caguán mira a permettere a queste ultime di avviare un'attività di vendita di uova. A Baragoi, nel nord del Kenya, è stata garantita a diverse ragazze la possibilità di riprendere il percorso scolastico interrotto a causa di gravidanze non desiderate e le ragazze verranno poi formate anche in taglio e cucito. In Rd Congo, l'acquisto di due camioncini per le missioni di Isiro e Kisangani permetterà alla popolazione locale di poter contare su un mezzo per effettuare trasporti di materiali (tubi, mattoni, cibo, eccetera) legati ad attività commerciali e artigianali.

BENEFICIARI

Kenya: **15 giovani donne** che hanno partecipato al progetto di ripresa della scolarizzazione e **36 giovani tra i 20 e i 35 anni** che hanno partecipato al progetto di fabbricazione di mattoni. Colombia: **80 donne capofamiglia** che hanno partecipato al progetto di allevamento avicolo. Rd Congo: una decina di giovani coinvolti nella produzione di mattonelle di plastica e le donne che raccolgono le bottiglie usate per rivenderle.





PROGETTO IN EVIDENZA

PAVÉ ANTI-EROSIONE DALLE BOTTIGLIE DI PLASTICA RECUPERATE A KINSHASA

Nel popoloso quartiere Mont Ngafula di Kinshasa, capitale della Repubblica democratica del Congo, nel 2022 è stato avviato un progetto che, a partire dalle bottiglie di plastica disperse nell'ambiente, porta a produrre delle mattonelle per pavimentazione.

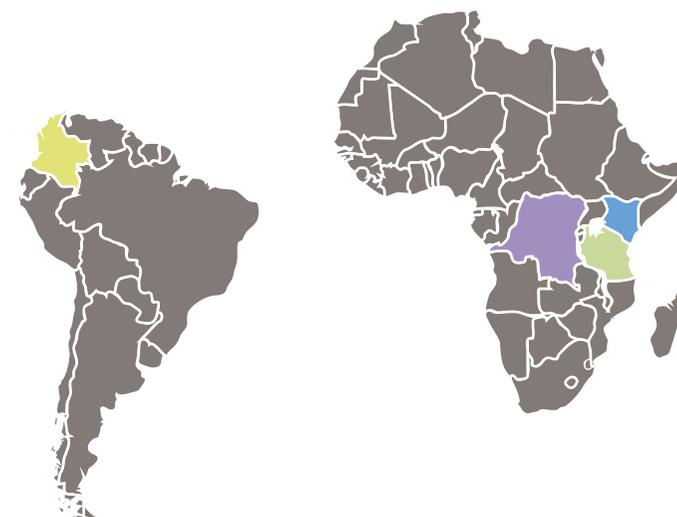
Queste mattonelle vengono prodotte da un gruppo di giovani coinvolti nel progetto sciogliendo e poi ridando forma alla plastica derivante dalle bottiglie recuperate. Queste arrivano alla missione, dopo che sono state acquistate dal responsabile di progetto presso diverse donne della città, che le raccolgono e le rivendono per avere un minimo di ritorno economico. Sempre nella missione si svolge il processo di produzione.

La pavimentazione realizzata con queste mattonelle aiuta anche a limitare i danni dell'erosione del suolo che a Kinshasa raggiunge livelli preoccupanti e, in presenza di forti piogge, provoca crolli e smottamenti che travolgono abitazioni e causano centinaia di vittime, come nel dicembre del 2022.

Il costo del progetto è stato di 2.000 euro interamente coperti da un donatore privato.

14

Interventi per favorire lo sviluppo economico



PAESE	SPESA
KENYA	19.720 €
RD CONGO	14.500 €
COLOMBIA	75.000 €
TANZANIA	8.700 €

SPESA TOTALE 117.920 €

ALTRI AMBITI

EMERGENZA UCRAINA, MIGRANTI, CARCERE, ATTIVITÀ RELIGIOSE

La quota di interventi che MCO ha sostenuto in ambiti diversi dai cinque precedenti ha avuto un ulteriore incremento, passando dai 378mila euro del 2021 ai 534mila del 2022.

Le attività religiose si confermano la macro voce più consistente all'interno di questo gruppo di ambiti e hanno impegnato il 60% delle donazioni, cioè circa 318mila euro. A rappresentare una parte significativa di questa spesa va certamente citata la fondazione di una nuova missione, che ha costi una tantum per l'avviamento delle attività, fra cui infrastrutture, mobilio, mezzi di trasporto eccetera. Più ricorrente è invece la formazione dei missionari, che quest'anno ha rappresentato quasi il 2% della spesa in questo raggruppamento di ambiti.

Le risorse mobilitate per far fronte alle emergenze sono la seconda voce di spesa e sono state principalmente rivolte a luoghi colpiti dalla guerra o da catastrofi climatiche, mentre un 5% dei fondi sono andati a

sostenere singoli o famiglie in difficoltà. Vi è poi un importo utilizzato per iniziative multisettore, come le attività di un oratorio in un quartiere multietnico in Italia. Di questi fondi multisettore fanno anche parte le riserve accantonate per essere usate come cofinanziamento in progetti futuri.

Seguono le attività legate alle chiese, intese prevalentemente come interventi strutturali (costruzione o ristrutturazione di chiese, cappelle e canoniche) ma anche come acquisto di oggetti necessari alle celebrazioni e, in minima parte, mantenimento dei sacerdoti che operano nelle parrocchie. È all'interno delle chiese che si svolgono le formazioni su temi religiosi per individui e famiglie e la formazione dei catechisti o dei leader comunitari. Queste formazioni prevedono l'acquisto di bibbie, la produzione e stampa di materiale formativo, la gestione e pulizia degli spazi di formazione, il materiale didattico e, a volte, un minimo di cibo e bevande, e rappresentano insieme il 5% della spesa in questo ambito. Le donazioni per le messe, pari al 2% del to-

15 Investimenti per ambito

MACROVOCE	IMPORTO	%
MISSIONI	117.427	20,38%
EMERGENZE	72.310	12,55%
MULTISETTORE	71.424	12,39%
CHIESE	67.800	11,77%
SPIRITUALITÀ	50.000	8,68%
SEMINARI	45.555	7,91%
AIUTI A SINGOLI	27.278	4,73%
SPORT E ATTIVITÀ RICREATIVE	24.371	4,23%
FORMAZIONE GENERICA	24.199	4,20%
MIGRANTI	17.550	3,05%
FORMAZIONE RELIGIOSA	14.970	2,60%
CATECHISTI	13.977	2,43%
MESSE	11.557	2,01%
FORMAZIONE MISSIONARI	10.400	1,80%
CARCERE	5.000	0,87%
CULTURA E RICERCA	2.450	0,43%
TOTALE	576.269	

16 Interventi per paese

MACROVOCE	IMPORTO
AMAZZONIA E BRASILE	5.000
ARGENTINA	4.015
COLOMBIA	37.900
CONGO	156.004
COSTA D'AVORIO	35.134
KENYA	44.897
ETIOPIA	5.000
MADAGASCAR	3.250
MESSICO	300
MONGOLIA	61.400
MOZAMBICO	51.744
ANGOLA	1.400
POLONIA	51.270
SPAGNA - MAROCCO	17.550
SUDAFRICA	100
TANZANIA	45.382
ESWATINI	2.400
ITALIA	53.522
TOTALE	576.269

tale in questo ambito, sono andate a coprire le eventuali spese necessarie a realizzare le celebrazioni, compresi i trasporti dei sacerdoti, e le spese di funzionamento degli edifici di culto.

La spesa per attività di spiritualità riguarda i costi dei centri per ritiri e per incontri, compresa l'organizzazione di corsi, mentre la spesa per seminari va a sostenere le case di formazione nelle quali si diventa missionari della Consolata. Gli aiuti a singoli o a famiglie in difficoltà - cibo, spese mediche urgenti, vestiti - sono una costante nelle attività dei missionari. Pure le attività sportive e ricreative, che hanno riguardato colonie, centri estivi ed eventi per bambini e ragazzi, promozione di squadre sportive, acquisto di equipaggiamento e adeguamento e di spazi per lo sport. Non sono mancate le iniziative di formazione e informazione su temi vari, come igiene, diritti, attualità, ecc. Le missioni, infatti, fanno formazione continua, anche a prescindere dalla presenza di un progetto specifico che includa le iniziative formative.

Il lavoro dei missionari con i migranti ha visto nel 2022 il terzo anno consecutivo di attività sulla migrazione, mentre il progetto di accompagnamento delle persone detenute nelle carceri è stato sostenuto per il secondo anno da un'associazione amica. I fondi indicati sotto «Cultura e ricerca» riguardano la copertura dei costi di una rivista nelle missioni.

Paesi d'intervento

Angola, Argentina, Brasile, Colombia, Congo, Costa d'Avorio, eSwatini, Etiopia, Italia, Kenya, Madagascar, Marocco, Messico, Mongolia, Mozambico, Polonia, Sudafrica, Tanzania.

DETTAGLI SIGNIFICATIVI

In Mozambico, alla missione di Maúa, è stato acquistato l'equipaggiamento sportivo per le squadre di calcio dei giovani locali, mentre nelle missioni facenti capo alla diocesi di Tete sono stati forniti aiuti immediati alla popolazione colpita dal ciclone Ana. A Bayenga, Rd Congo, è stata realizzata una formazione per gli animatori pigmei che svolgono una funzione di collegamento e coor-

dinamento fra le comunità e la missione, mentre a Kisangani la nuova missione ha ora ambienti e servizi adeguati. In Brasile, i corsi di giustizia riparativa e le formazioni basate sul metodo delle scuole di perdono e riconciliazione hanno raggiunto 23 stati. In Polonia e in Ucraina sono state avviate e sono tuttora in corso le attività di assistenza a rifugiati, a sfollati e altre persone in difficoltà a causa della guerra..

BENEFICIARI

Rd Congo, **38 animatori pigmei** a Bayenga; **120 ragazzi e bambini** che partecipano alle attività sportive a Maúa, Mozambico; almeno **800 animatori di pastorale carceraria** in Brasile (dall'inizio del progetto); fra Polonia e Ucraina, almeno **150 famiglie** che hanno ricevuto pacchetti di generi alimentari e prodotti per l'igiene. La popolazione ucraina che vive nelle aree che hanno ricevuto generatori, per garantire il funzionamento di servizi di base, fra cui ospedali.

PROGETTO IN EVIDENZA

AIUTO ALLE PERSONE COLPITE DALLA GUERRA IN UCRAINA

Dopo l'invasione russa dell'Ucraina e la fuga di milioni di persone dal paese in guerra, i missionari della Consolata presenti in Polonia si sono immediatamente attivati per accogliere i profughi e per portare in Ucraina, ove possibile, aiuti immediati ed equipaggiamento per permettere ai servizi di base di funzionare. I missionari hanno lavorato in collaborazione con la parrocchia di Santa Margherita in Łomianki e con la Caritas, individuando tre aree di aiuto principali: l'accoglienza dei profughi, la raccolta di generi di aiuto e la raccolta di offerte in denaro per coprire i costi dei servizi resi alle persone in Polonia e in Ucraina (ad esempio, pagamenti di affitti, sostegno economico per le famiglie ospitanti con limitate possibilità economiche, cure mediche). Nello specifico, secondo i resoconti dei responsabili in Polonia, le attività svolte hanno incluso:

- acquisto di beni di prima necessità (cibo e pulizia personale) per i profughi presenti a Łomianki;
- acquisto di 11 generatori di corrente elettrica portati in Ucraina e distribuiti in diverse città;
- acquisto materiale per pulizia personale e distribuzione a Kiev;
- preparazione e distribuzione di 150 pacchetti di generi alimentari e prodotti per l'igiene ad altrettanti bambini disabili e alla loro famiglie nell'oblast di Volinia;

Gli aiuti sono stati distribuiti nelle seguenti città e regioni dell'Ucraina: Kiev, Charnichow, Karkiw, Dniepr, Zaporiza, Kherson, Mikolaj, Odessa e Leopoli.

Il numero di beneficiari è molto difficile da stabilire con precisione, perché si tratta di diversi interventi, che vanno dalla distribuzione di cibo, farmaci, vestiti e altri generi di prima necessità, alla fornitura di generatori per gli ospedali. Ad esempio, con il cibo distribuito nella città di Karkiw sono state raggiunte 4mila persone al giorno.

Il totale speso nel 2022 per questa iniziativa è stato di 51.270 euro.

SOSTEGNO A DISTANZA

I missionari della Consolata hanno iniziato ad occuparsi di **Sostegno a distanza (SaD)** a partire dagli anni '70, con lo scopo di fornire un appoggio concreto di sviluppo per l'infanzia nelle diverse missioni. Grazie a questi programmi di "adozione" a distanza si è intervenuti principalmente sulla qualità della formazione scolastica dei bambini. Inoltre, in modo indiretto, si sono affrontati anche gli aspetti nutrizionale e sanitario.

I bambini assistiti da SaD appartengono alla fascia più povera della popolazione, in molti casi sono orfani oppure hanno i genitori non in grado di provvedere al loro sostentamento. Il programma non è diretto solo all'aiuto di un singolo bambino ma, grazie al personale della missione, l'aiuto interessa tutta la comunità a cui il bambino appartiene.

Sovente, tra i piccoli che hanno beneficiato del SaD, se ne trovano alcuni che, avendo avuto la possibilità di studiare, diplomarsi, accedere a studi universitari e trovare un buon lavoro, diventano a loro volta sostenitori delle comunità dalle quali sono arrivati.

I bambini sono sempre seguiti dai missionari che fanno da tramite tra loro e i finanziatori, dando notizie e aggiornandoli sugli sviluppi dell'assistito e anche della comunità a cui appartiene.

L'età di chi finanzia il SaD è molto diversificata. Negli ultimi anni, ad esempio, sono stati molti i giovani che si sono avvicinati a questa forma di sostegno che, prevedendo un accompagnamento nel tempo, dà a questo tipo di aiuto la prospettiva della speranza e dell'apertura al domani.

Normalmente, i finanziatori preferiscono offrire un sostegno individuale piuttosto che di gruppo, perché vogliono avere una percezione chiara di chi stanno aiutando seguendo il cammino di un bambino specifico, di cui riceveranno foto e notizie. Sono però informati, da subito, che il sostegno contribuirà al benessere della comunità a cui quel bambino appartiene. In altre circostanze l'adozione è esplicitamente di gruppo, come nel caso dell'asilo di Arveihher, in Mongolia.

Vi sono famiglie che vivono il SaD come un momento educativo per i propri figli, per formarli ai valori della sobrietà, della condivisione e del rispetto di popoli e culture lontani.

Ci sono, inoltre, scuole che promuovono il SaD per stimolare i bambini e le famiglie all'accoglienza e alla condivisione.

Nel 2022 grazie al sostegno a distanza si è potuto aiutare bambini della Tanzania, Kenya, Uganda, Repubblica Democratica del Congo, Mozambico, Mongolia, Brasile, Costa d'Avorio e Venezuela.

Il totale dei bambini aiutati quest'anno con lo strumento della SaD è di 618. La richiesta per questo genere specifico di aiuto a favore dei bambini è stata costante rispetto all'anno precedente.



FORMAZIONE E SPIRITUALITÀ

LA CERTOSA DI PESIO

Antico monastero certosino, risalente al XII secolo, la Certosa di Pesio (www.certosadipesio.org) è stata un importante centro di vita civile e religiosa nella storia del Piemonte occidentale fino ai tempi della Rivoluzione Francese. Caduto in rovina, venne utilizzato brevemente, all'inizio del XIX secolo, come centro idroterapico. Dal 1934, appartiene all'Istituto Missioni Consolata che ha dato nuovamente vita all'edificio utilizzandolo nel tempo come centro di formazione e casa di vacanze per i membri della Congregazione. Dal 1992, una comunità di missionari ha aperto la Certosa all'ospitalità per chi desidera tempi di riposo e spiritualità, con il cuore e lo sguardo rivolti alla natura e alla missione.

Collocata nel comprensorio del Parco del Marguareis, la Certosa offre un contesto ambientale vario e suggestivo. Dal 2001 Missioni Consolata Onlus gestisce l'ospitalità e, dal 2013, il piccolo negozio annesso. Oggi, la Certosa di Pesio è un centro di spiritualità e animazione alla missione. Si organizzano corsi di formazione per missionari e laici, con anche tematiche aperte ai temi di Giustizia, pace e integrità del creato, argomenti che appartengono alla vision e mission di MCO. Nei mesi estivi vengono allestite anche mostre ed esposizioni con tematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente, sempre con un intento formativo aperto alle realtà più periferiche del pianeta. Vi si svolgono anche incontri di formazione e gestione dell'Istituto, ente proprietario della Fondazione.

Nel mese di giugno 2022, oltre alle consuete attività in calendario è stata organizzata la prima edizione del Convegno Missionario «Sulla soglia». Il titolo stesso indica uno spazio di incontro e confronto fra diverse, realtà, religiose e non, su alcuni temi di comune interesse. L'edizione dell'anno scorso è stata dedicata al dialogo interculturale e interreligioso.

Quest'anno, la Certosa celebra l'850° anniversario della sua fondazione, evento che verrà ricordato da una serie di appuntamenti di carattere storico e socioculturale, pensati e programmati in rete con le istituzioni e le fondazioni presenti sul territorio.

Certosa di Pesio
Missioni Consolata
12013 fraz. San Bartolomeo, Chiusa Pesio (CN)
Tel 0171/738123 Fax 0171/738284
Web: www.certosadipesio.org
Mail: certosa@consolata.net



INFORMAZIONE

Missioni Consolata Onlus ha continuato anche quest'anno il suo impegno per un'informazione più imparziale e corretta possibile, che si occupi di temi anche trascurati dai grandi media, quotidiani, radio e Tv, ma importanti per lo sviluppo e la salvaguardia del pianeta.

Per questo continua l'impegno di MCO come editore della rivista mensile «Missioni Consolata», spesso chiamata anche MC, e del sito collegato.

Nata a Torino nel 1899 con la testata «La Consolata», MC ha assunto il suo nome attuale nel marzo del 1928. Si posiziona dunque come un periodico storico nell'ambito delle pubblicazioni missionarie italiane. MC esce in 10 numeri all'anno, di cui due bimestrali (agosto-settembre e gennaio-febbraio), e con una tiratura di circa 35.500 copie, collocandosi come uno dei mensili di settore con maggiore tiratura. Le tematiche trattate sono l'informazione sociale, economica e politica su Africa, Asia, America Latina, Nord America, oltre che tematiche sociali, ambientali e religiose a livello mondiale, europeo e, in particolare, italiano. Si tratta di una rivista

di approfondimento, per cui molto spazio è dato ai testi, ma anche la qualità delle immagini assume una grande importanza.

Viene stampata in 84 pagine, nelle quali trovano posto reportage, rubriche, interviste e articoli di analisi. All'interno vi è sempre un dossier di almeno 16 pagine che entra in maggiore profondità su una tematica o un'area geografica di interesse.

Tra i temi trattati nel 2022: la crisi climatica e la Cop26, racconti di donne migranti, il Myanmar, i Rom, l'Afghanistan, i primi 50 anni della Consolata in Congo, la Cambogia, l'Alaska. Inoltre, come tematiche relative all'istituto Missioni Consolata: la figura di Giacomo Camisassa, braccio destro di Giuseppe Allamano, e la conferenza di Murang'a 2. La rubrica mensile «Cooperando» si occupa specificamente di tematiche legate alla cooperazione internazionale. Alcuni tra i temi trattati quest'anno sono stati: la salute mentale, la riforma del terzo settore, i rifugiati e le rimesse come fonte di sviluppo, pace e sviluppo, siccità, fame e guerre, i media e il terzo set-

tore, la crisi globale dell'acqua. Come sempre, sono stati inoltre raccontati i progetti di spicco di MCO attivi nell'anno.

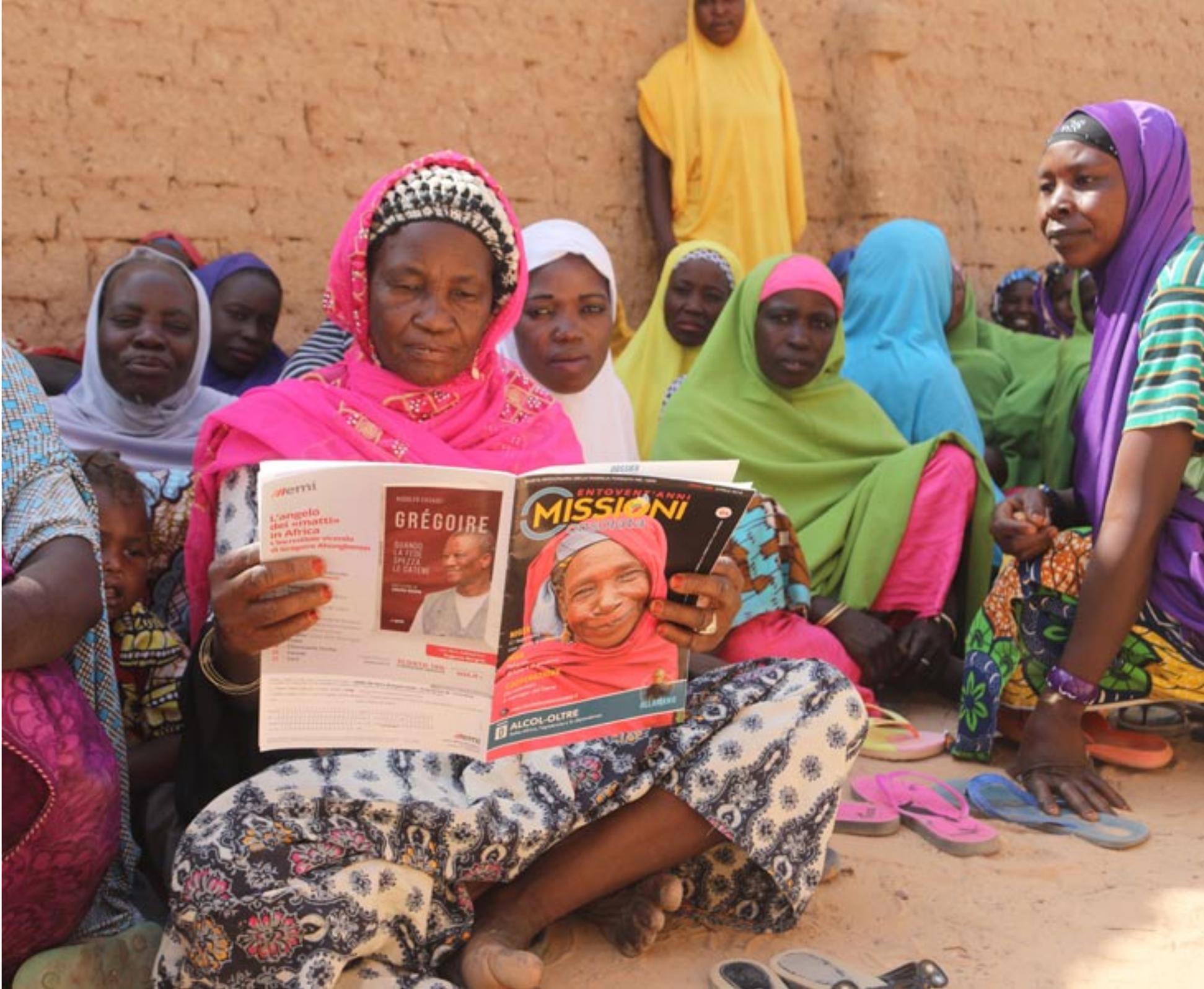
Dal 1999 MC è anche un sito, oggi www.rivistamissioniconsolata.it che riporta i contenuti del cartaceo e testi extra, chiamati «Fuori carta», per aggiornamenti importanti.

L'intera rivista è disponibile sul sito, gratuitamente, a partire dalla metà del mese di uscita, ed è reperibile e scaricabile pure nel formato pdf sfogliabile, identico alla versione cartacea.

MC viene distribuita per posta, ogni mese, a circa 35.300 indirizzi. Le restanti copie sono diffuse a mano.

All'intero di MC trova posto l'inserito bimestrale di dieci pagine dedicato ai giovani, «Amico», e l'inserito, sempre bimestrale, di sei pagine, «Allamano» dedicato al fondatore dei Missionari e delle Missionarie della Consolata.





ONERI	ANNO 2022	PROVENTI E RICAVI	ANNO 2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
• MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	3.136.450	• PROVENTI DA QUOTE ASSOCIATIVE E APPORTI DEI FONDATORI	0
• SERVIZI	412.713	• PROVENTI DAGLI ASSOCIATI PER ATTIVITÀ MUTUALI	0
• GODIMENTO BENI DI TERZI	9.983	• EROGAZIONI LIBERALI	4.057.137
• PERSONALE	491.155	• PROVENTI DEL 5 PER MILLE	80.236
• AMMORTAMENTI	9.639	• CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	0
• ONERI DIVERSI DI GESTIONE	53.465	• ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI	16.597
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	4.113.405	TOTALE RICAVI, RENDITE, PROVENTI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	4.153.970
		AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (+/-)	40.565
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE		B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	
• MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	19.430	• RICAVI PER PRESTAZIONI E CESSIONI AD ASSOCIATI E FONDATORI	21.189
• SERVIZI	96	• PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	0
• ONERI DIVERSI DI GESTIONE	18	• ALTRI RICAVI RENDITE E PROVENTI	1
• RIMANENZE INIZIALI	2.695	• RIMANENZE FINALI	5.744
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE	22.239	TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	26.934
		AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DIVERSE (+/-)	4.695
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
• ONERI PER RACCOLTE FONDI ABITUALI	11.420	• PROVENTI DA RACCOLTE FONDI ABITUALI	0
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	11.420	TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	0
		AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI (+/-)	-11.420
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
• SU RAPPORTI BANCARI	4.072	• DA RAPPORTI BANCARI	2
• DA PATRIMONIO EDILIZIO	0	• DA ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	9.104
• DA ALTRI BENI PATRIMONIALI	0	• DA PATRIMONIO EDILIZIO	0
• ALTRI ONERI	49	• DA ALTRI BENI PATRIMONIALI	6.240
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	4.121	TOTALE RICAVI, RENDITE, PROVENTI ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	15.346
		AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-)	11.225
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	
TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	0	TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	0
TOTALE ONERI E COSTI	4.151.185	TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.196.250
		AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	45.065
		IMPOSTE	15.280
		AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	29.785



ANALISI DEL BILANCIO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

La successiva tabella (18A) evidenzia il "Valore aggiunto globale netto". La sua finalità è quella di quantificare quante risorse sono state prodotte dalla Fondazione, come si sono generate e come in seguito sono state distribuite dalla società agli stakeholder.

Il Valore Aggiunto, generato in base alle linee guida GBS, si determina come differenza tra i ricavi che derivano dall'attività tipica della Fondazione e dalle attività che non riguardano la gestione caratteristica e gli oneri versati ai fornitori di beni e servizi.

Nella tabella successiva (18B) si evidenzia la **ripartizione del valore aggiunto** che avviene sotto la forma di remunerazioni riconosciute ai vari portatori di interesse che hanno contribuito a generare quello stesso valore con particolare riferimento alle categorie dei progetti destinatari delle risorse e del personale dipendente. Riportiamo per confronto anche le tabelle relative al 2021.

18 Analisi del bilancio economico a Valore aggiunto

A

VALORE AGGIUNTO		2021
ENTRATE PER BENEFICIENZE E LASCITI		4.035.630,87
ENTRATE DEL 5 PER 1000		91.196,16
SPESE DI STRUTTURA E GENERALI		(474.888,26)
TOT COSTI DI FUNZIONAMENTO		(474.888,26)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO		3.651.938,77
ALTRI PROVENTI		26.027,00
PROVENTI FINANZIARI		8.443,34
VALORE AGGIUNGO GLOBALE NETTO		3.686.409,11

A

VALORE AGGIUNTO		2022
ENTRATE PER BENEFICIENZE E LASCITI		4.057.137,00
ENTRATE DEL 5 PER 1000		80.235,68
SPESE DI STRUTTURA E GENERALI		(536.425,03)
TOT COSTI DI FUNZIONAMENTO		(536.425,03)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO		3.600.947,65
ALTRI PROVENTI		33.172,90
PROVENTI FINANZIARI		25.703,11
VALORE AGGIUNGO GLOBALE NETTO		3.659.823,66

B

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO 2021	
RISORSE DESTINATE A PROGETTI	(2.933.442,09)
DELEG. COREA	(200,00)
DELEG. SUD AFRICA	(3.820,00)
DELEG. VENEZUELA	(20.915,00)
REGIONE ARGENTINA	(12.415,00)
REGIONE BRASILE	(51.269,00)
REGIONE COLOMBIA	(48.325,00)
REGIONE CONGO	(442.111,49)
REGIONE ETIOPIA	(122.375,40)
REGIONE ITALIA	(173.033,64)
REGIONE KENYA	(169.793,80)
REGINE MOZAMBICO	(80.846,25)
REGIONE TANZANIA	(459.230,90)
AMM.GEN.ROMA	(918.914,06)
DELEG. COSTA D'AVORIO	(135.805,00)
SUORE IMC	(6.290,00)
MONGOLIA	(37.033,00)
AMAZZONIA	(113.703,10)
REGIONE MESSICO	(18.745,00)
PROGETTO FRAME VOICE REPORT	(41,45)
DIOCESI DI MARALAL-MONS. PANTE	(101.836,00)
ALTRE ATTIVITÀ	(16.739,00)
REMUNERAZIONE PERSONALE DIPENDENTE	(466.502,95)
SALARI E STIPENDI	(349.648,27)
CONTRIBUTI SOCIALI	(116.854,68)
AMMORTAMENTI	(18.797,07)
IMPOSTE E TASSE	14.415,00
AVANZO DI GESTIONE	(253.252,00)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	(3.686.409,11)

B

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO 2022	
RISORSE DESTINATE A PROGETTI	(3.108.466,72)
DELEG. COREA	(4.050,00)
DELEG. SUD AFRICA	(1.520,00)
DELEG. VENEZUELA	(24.090,00)
REGIONE ARGENTINA	(6.110,00)
REGIONE BRASILE	(15.249,00)
REGIONE COLOMBIA	(119.230,00)
REGIONE CONGO	(463.135,32)
REGIONE ETIOPIA	(149.990,25)
REGIONE ITALIA	(350.040,33)
REGIONE KENYA	(226.685,80)
REGINE MOZAMBICO	(85.668,50)
REGIONE TANZANIA	(387.241,20)
AMM.GEN.ROMA	(755.659,99)
DELEG. COSTA D'AVORIO	(216.270,16)
SUORE IMC	(4.835,00)
MONGOLIA	(32.659,00)
AMAZZONIA	(93.767,51)
REGIONE MESSICO	(1.000,00)
PROGETTO FRAME VOICE REPORT	(19,55)
DIOCESI DI MARALAL-MONS. PANTE	(83.177,11)
ALTRE ATTIVITÀ	(88.068,00)
REMUNERAZIONE PERSONALE DIPENDENTE	(496.653,18)
SALARI E STIPENDI	(339.440,26)
CONTRIBUTI SOCIALI	(157.212,92)
AMMORTAMENTI	(9.639,25)
IMPOSTE E TASSE	15.280,00
AVANZO DI GESTIONE	(29.784,51)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	(3.659.823,66)

MODALITÀ RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

Nel 2022, i donatori privati che hanno indicato una causale (escluse cioè le offerte libere) sono stati oltre 3mila, fra singoli individui, coppie, famiglie, e costituiscono il 71% delle donazioni complessive. Spesso sono i missionari stessi ad avere un rapporto diretto - grazie all'invio di aggiornamenti via mail, social network e applicazioni di messaggistica - con questi donatori privati, che scelgono così di sostenere un'attività in missione o semplicemente il lavoro missionario nel suo complesso. Altre volte, i donatori si rivolgono ai nostri uffici per il sostegno a distanza e i progetti, domandandoci proposte di iniziative da sostenere.

Nel 2022 MCO ha anche ricevuto donazioni da un totale di 75 enti del terzo settore e altre organizzazioni no profit che hanno con i missionari e con la onlus un rapporto di amicizia o partenariato: il loro sostegno rappresenta il 16%. Inoltre, il 6% viene da 41 enti religiosi (diocesi, parrocchie, curie, eccetera), mentre più del 5,5% da 30 aziende, botteghe, cooperative. Nella maggioranza dei casi, questi enti e organizzazioni sostengono un progetto o un'attività specifica.

Infine, per una quota intorno allo 0,5% viene dall'Istituto Missioni Consolata e realtà ad esso legate, istituti scolastici e fondazioni bancarie.

Alcuni donatori scelgono anche di sostenere direttamente la rivista o la onlus nei loro costi di funzionamento e struttura, che sono imprescindibili per mettere il personale in condizione di gestire progetti e sostegni a distanza, coordinare le attività e opere già esistenti nelle missioni e reagire tempestivamente alla richiesta di informazioni da parte dei donatori.

Nella raccolta fondi, il ruolo del bollettino postale che gli oltre 35 mila abbonati trovano nella rivista Missioni Consolata è ancora oggi fondamentale, ma fra i canali di entrata dei fondi ha sempre maggior peso i bonifici bancari e si afferma progressivamente anche una quota di donatori che si serve di PayPal, carte di credito o altri strumenti simili disponibili sul sito della onlus e della rivista.

La rivista continua anche a rappresentare uno strumento prezioso per informare sia i donatori che il più vasto pubblico sull'uso dei fondi raccolti, soprattutto negli articoli con testimonianze dalle missioni in cui emergono notizie sull'avanzamento dei lavori dei progetti o sulle attività delle strutture sostenute come scuole, ospedali, impianti idrici.

MCO realizza inoltre ogni anno una raccolta fondi specifica, a tema, in prossimità del Natale. Questa raccolta viene effettuata tramite volantini e presenza sui siti e web.

19 Rendicontazione degli importi del «5 per mille dell'Irpef»



93.054,75 €



91.156,16 €



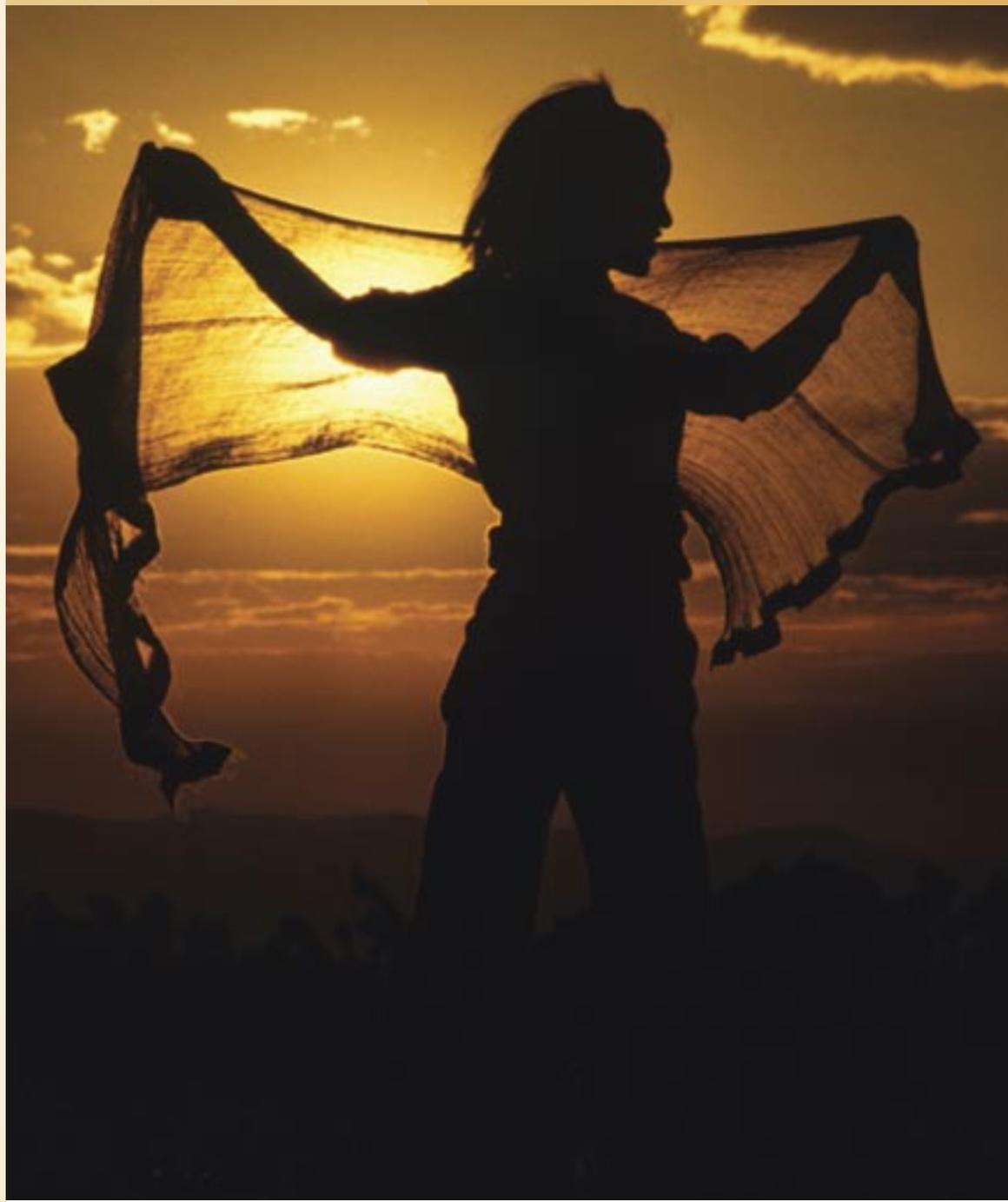
80.235,68 €

20 Donatori privati

TIPO DI DONATORE	EURO	N.	MEDIA	%
DONATORI PRIVATI INDIVIDUALI	2.224.084,68	2.954	753	71,31%
ENTI DEL TERZO SETTORE, ALTRI ENTI NO PROFIT	509.684,14	75	6.796	16,34%
AZIENDE, BOTTEGHE, COOPERATIVE	174.950,00	31	5.643	5,61%
ENTI RELIGIOSI: DIOCESI, PARROCCHIE, CURIE	196.597,71	41	4.795	6,30%
ISTITUTI SCOLASTICI (VARI GRADI)	900,00	3	300	0,03%
ISTITUTO MISSIONI CONSOLATA	4.600,00	3	1.533	0,15%
LAICI MISSIONI CONSOLATA	3.000,00	1	3.000	0,10%
BANCHE	5.000,00	1	5.000	0,16%

TOTALE 3.118.816,53 3.109

Il Collegio dei revisori, durante l'esercizio sociale ed in particolare durante le sessioni di lavoro per la raccolta delle informazioni e la rendicontazione sociale di cui al presente documento, ha svolto verifiche periodiche finalizzate ad appurare le effettive finalità sociali svolte dalla Fondazione nonché il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate generiche) per lo svolgimento dell'attività statutaria. L'attività di monitoraggio si è indirizzata alla verifica puntuale del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi ad amministratori ed altri componenti degli organi sociali. Il Collegio dei revisori ha altresì monitorato i principi di redazione del Bilancio Sociale indicati nelle linee guida del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di cui al Decreto 4/7/2019 essendo la metodologia adottata per la redazione dello stesso. Il Collegio ha espresso giudizio "in forma positiva".





PARTECIPA ANCHE TU

COME?

CON UNA DONAZIONE

ALLA POSTA:

A FONDAZIONE MISSIONI CONSOLATA ONLUS
C.C. POSTALE NUMERO: 33.40.51.35

IBAN: IT35T0760101000000033405135

IN BANCA:

A FONDAZIONE MISSIONI CONSOLATA ONLUS
BANCA INTESASANPAOLO

IBAN: IT69F0306909606100000124201

SUL NOSTRO SITO CON  PayPal :

www.missioniconsolataonlus.it
www.rivistanissioniconsolata.it

PUOI DONARCI IL TUO 5X1000
C.F. 97615590011

CONTATTI:

TORINO

CORSO FERRUCCI 14 - 10138

☎ 011 44 00 454 (Antonella)

☎ 011 44 00 400

coopera@consolata.net

ROMA

☎ 06 39 38 23 08 (Chiara)

☎ 06 39 38 22 76

progetti@missioniconsolataonlus.it

REDAZIONE RIVISTA MC

redazione@rivistanissioniconsolata.it